

# Istruzioni d'uso

## VEGAPULS 62

Profibus PA



Document ID: 28445



# VEGA

## Sommar

### 1 Il contenuto di questo documento

1.1	Funzione .....	4
1.2	Documento destinato ai tecnici .....	4
1.3	Significato dei simboli.....	4

### 2 Criteri di sicurezza

2.1	Personale autorizzato .....	5
2.2	Uso conforme alla destinazione e alle normative .....	5
2.3	Avvertenza relativa all'uso improprio .....	5
2.4	Avvertenze di sicurezza generali .....	5
2.5	Contrassegni di sicurezza sull'apparecchio.....	6
2.6	Conformità CE.....	6
2.7	Realizzazione delle condizioni NAMUR .....	6
2.8	Conformità FCC/IC (solo per USA/Canada) .....	6
2.9	Salvaguardia ambientale.....	6

### 3 Descrizione del prodotto

3.1	Struttura .....	8
3.2	Funzionamento .....	9
3.3	Imballaggio, trasporto e stoccaggio.....	10
3.4	Accessori e parti di ricambio .....	11

### 4 Montaggio

4.1	Avvertenze generali.....	13
4.2	Preparazioni per il montaggio - Antenna a cono .....	15
4.3	Preparazioni per il montaggio - Antenna parabolica .....	15
4.4	Indicazioni di montaggio.....	17

### 5 Collegamento all'alimentazione in tensione

5.1	Preparazione del collegamento.....	25
5.2	Operazioni di collegamento.....	26
5.3	Schema elettrico custodia a una camera.....	27
5.4	Schema di allacciamento custodia a due camere .....	29
5.5	Schema elettrico custodia a due camere Ex d .....	31
5.6	Schema elettrico - Esecuzione IP 66/IP 68, 1 bar.....	33
5.7	Fase d'avviamento .....	33

### 6 Messa in servizio col tastierino di taratura con display PLICSCOM

6.1	Breve descrizione.....	34
6.2	Installare il tastierino di taratura con display .....	34
6.3	Sistema operativo .....	35
6.4	Sequenza della messa in servizio .....	36
6.5	Architettura dei menu .....	48
6.10	Protezione dei dati di parametrizzazione.....	50

### 7 Mettere in servizio con PACTware con altri programmi di servizio

7.1	Collegamento del PC .....	51
7.2	Parametrizzazione con PACTware .....	52
7.3	Parametrizzazione con PDM .....	53
7.4	Protezione dei dati di parametrizzazione.....	53

### 8 Verifica periodica ed eliminazione dei disturbi

8.1	Manutenzione .....	54
8.2	Eliminazione di disturbi.....	54
8.3	Sostituzione dell'unità l'elettronica.....	56
8.4	Aggiornamento del software.....	56
8.5	Come procedere in caso di riparazione .....	56
<b>9</b>	<b>Smontaggio</b>	
9.1	Sequenza di smontaggio.....	58
9.2	Smaltimento .....	58
<b>10</b>	<b>Appendice</b>	
10.1	Dati tecnici .....	59
10.2	Profibus PA.....	66
10.3	Dimensioni .....	70

## Normative di sicurezza per luoghi Ex



Per le applicazioni Ex prestare attenzione alle relative avvertenze di sicurezza specifiche. Si tratta di un documento allegato a ciascun apparecchio con omologazione Ex ed è parte integrante delle istruzioni d'uso.

Finito di stampare:2015-07-06

## 1 Il contenuto di questo documento

### 1.1 Funzione

Queste -Istruzioni d'uso- forniscono le informazioni necessarie al montaggio, al collegamento e alla messa in servizio, nonché importanti indicazioni relative alla manutenzione e all'eliminazione di disturbi. Leggerle perciò prima della messa in servizio e conservarle come parte integrante dell'apparecchio, in un luogo facilmente raggiungibile, accanto allo strumento.

### 1.2 Documento destinato ai tecnici

Queste -Istruzioni d'uso- sono destinate a personale qualificato, che deve prenderne visione e applicarle.

### 1.3 Significato dei simboli



#### Informazioni, consigli, indicazioni

Questo simbolo identifica utili informazioni ausiliarie.



**Attenzione:** l'inosservanza di questo avviso di pericolo può provocare disturbi o errori di misura.



**Avvertenza:** l'inosservanza di questo avvertimento di pericolo può provocare danni alle persone e/o all'apparecchio.



**Pericolo:** l'inosservanza di questo avviso di pericolo può provocare gravi lesioni alle persone e/o danni all'apparecchio.



#### Applicazioni Ex

Questo simbolo identifica le particolari istruzioni per gli impieghi Ex.



#### Applicazioni SIL

Questo simbolo contrassegna avvertenze relative alla sicurezza funzionale particolarmente importanti per le applicazioni rilevanti per la sicurezza.



#### Elenco

Questo punto identifica le singole operazioni di un elenco, non soggette ad una sequenza obbligatoria.



#### Passo operativo

Questa freccia indica un singolo passo operativo.



#### Sequenza operativa

I numeri posti davanti ai passi operativi identificano la sequenza delle singole operazioni.



#### Smaltimento di batterie

Questo simbolo contrassegna particolari avvertenze per lo smaltimento di batterie e accumulatori.

## 2 Criteri di sicurezza

### 2.1 Personale autorizzato

Tutte le operazioni descritte in queste -Istruzioni d'uso- devono essere eseguite unicamente da personale qualificato e autorizzato dal gestore dell'impianto.

Per l'uso dell'apparecchio indossare sempre l'equipaggiamento di protezione personale necessario.

### 2.2 Uso conforme alla destinazione e alle normative

Il VEGAPULS 62 è un sensore per la misura continua di livello.

Informazioni dettagliate relative al campo di impiego sono contenute nel capitolo "*Descrizione del prodotto*".

La sicurezza operativa dell'apparecchio è garantita solo da un uso conforme alle normative, secondo le -Istruzioni d'uso- ed eventuali istruzioni aggiuntive.

Interventi non in linea con queste -Istruzioni d'uso- devono essere effettuati solo da personale autorizzato dal costruttore, per ragioni di sicurezza e di garanzia. Sono categoricamente vietate trasformazioni o modifiche arbitrarie.

### 2.3 Avvertenza relativa all'uso improprio

Un uso di questo apparecchio non appropriato o non conforme alle normative può provocare rischi funzionali dell'apparecchio, possono per es. verificarsi situazioni di troppo-pieno nel serbatoio o danni a componenti del sistema, causati da montaggio o installazione errati.

### 2.4 Avvertenze di sicurezza generali

L'apparecchio corrisponde al suo livello tecnologico se si rispettano le normali prescrizioni e direttive. L'operatore deve rispettare le normative di sicurezza di questo manuale, gli standard d'installazione nazionali, le condizioni di sicurezza e le misure di prevenzione contro gli infortuni in vigore.

Le frequenze di trasmissione di tutti i sensori radar sono comprese nella banda C oppure K, in base all'esecuzione dell'apparecchio. La ridotta intensità di trasmissione è largamente inferiore ai valori limite internazionali ammessi. Un uso appropriato dell'apparecchio garantisce un funzionamento assolutamente privo di rischi per la salute. L'apparecchio può essere installato senza limitazioni di sorta, anche all'esterno di serbatoi metallici chiusi.

L'apparecchio deve funzionare solo in condizioni tecniche di massima sicurezza. È responsabilità dell'operatore assicurare un funzionamento dell'apparecchio esente da disturbi.

È inoltre compito del gestore garantire, per tutta la durata del funzionamento, che le necessarie misure di sicurezza corrispondano allo stato attuale delle norme in vigore e rispettino le nuove disposizioni.

## 2.5 Contrassegni di sicurezza sull'apparecchio

Rispettare i contrassegni di sicurezza e le indicazioni presenti sull'apparecchio.

## 2.6 Conformità CE

L'apparecchio soddisfa i requisiti di legge della relativa direttiva CE. Con l'apposizione del simbolo CE confermiamo il successo dell'avvenuto collaudo.

La dichiarazione di conformità CE è contenuta nella sezione "Downloads" del nostro sito Internet.

## 2.7 Realizzazione delle condizioni NAMUR

La NAMUR è l'Associazione d'interesse per la tecnica di controllo di processo nell'industria chimica e farmaceutica in Germania. Le raccomandazioni NAMUR valgono come standard per la strumentazione di campo.

L'apparecchio soddisfa i requisiti stabiliti dalle seguenti raccomandazioni NAMUR:

- NE 21 – compatibilità elettromagnetica di strumenti
- NE 43 - livello segnale per l'informazione di guasto di convertitori di misura
- NE 53 - compatibilità di apparecchi di campo e componenti d'indicazione e di calibrazione

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.namur.de](http://www.namur.de).

## 2.8 Conformità FCC/IC (solo per USA/Canada)

L'apparecchio con tutti i tipi d'antenna è omologato FCC/IC.

Tutte le modifiche apportate senza l'esplicito benestare del costruttore comportano l'annullamento dell'autorizzazione d'uso FCC/IC.

Il VEGAPULS 62 è conforme alla parte 15 delle direttive FCC e corrisponde alle disposizioni RSS-210. Per l'uso attenersi alle relative disposizioni:

- L'apparecchio non deve provocare emissioni di disturbo
- L'apparecchio deve essere insensibile a immissioni di disturbo, anche a quelle che provocano condizioni di funzionamento indesiderate

L'apparecchio è realizzato per funzionare con un'antenna corrispondente a quanto riportato nel capitolo "Dimensioni" di queste Istruzioni d'uso- con un'amplificazione massima di 33 dB. L'apparecchio non può essere usato con antenne diverse da quelle elencate e con un'amplificazione superiore a 33 dB. La necessaria impedenza di antenna è di 50  $\Omega$ .

## 2.9 Salvaguardia ambientale

La protezione delle risorse naturali è un compito di assoluta attualità. Abbiamo perciò introdotto un sistema di gestione ambientale, allo

scopo di migliorare costantemente la difesa dell'ambiente aziendale. Questo sistema è certificato secondo DIN EN ISO 14001.

Aiutateci a rispettare queste esigenze e attenetevi alle indicazioni di queste -Istruzioni d'uso- per la salvaguardia ambientale:

- Capitolo "*Imballaggio, trasporto e stoccaggio*"
- Capitolo "*Smaltimento*"

## 3 Descrizione del prodotto

### 3.1 Struttura

#### Esecuzioni

Il sensore radar VEGAPULS 62 é disponibile con due differenti elettroniche:

- Elettronica standard tipo PS60**KP**
- Elettronica con sensibilità elevata tipo PS60**KK**

Il tipo d'elettronica é riportato sulla targhetta d'identificazione.

L'esecuzione dell'elettronica ha ripercussioni sulla conformità CE, la regolazione di laboratorio per la selezione del prodotto e la forma del serbatoio, la precisione di misura nonché le omologazioni del VEGAPULS 62. Le differenze sono indicate in queste Istruzioni d'uso, nei rispettivi paragrafi.

#### Materiale fornito

La fornitura comprende:

- Sensore radar
- Documentazione
  - Istruzioni d'uso concise VEGAPULS 62
  - Istruzioni per l'equipaggiamento opzionale
  - "Normative di sicurezza" specifiche Ex (per esecuzioni Ex)
  - Eventuali ulteriori certificazioni
- DVD "Software", contenente
  - PACTware/DTM Collection
  - Software driver



#### Informazione:

Nelle Istruzioni d'uso sono descritte anche le caratteristiche opzionali dell'apparecchio. Il volume della fornitura dipende dalla specifica d'ordine.

#### Componenti

Componenti del VEGAPULS 62:

- Antenna a cono o parabolica
- Attacco di processo (in base all'esecuzione a flangia o filettata)
- attacco opzionale per purga d'aria, valvola antiritorno
- Custodia con elettronica e con connettore e cavo di collegamento opzionali
- Coperchio della custodia, con tastierino di taratura con display opzionale PLICSCOM

I componenti sono disponibili in differenti esecuzioni.



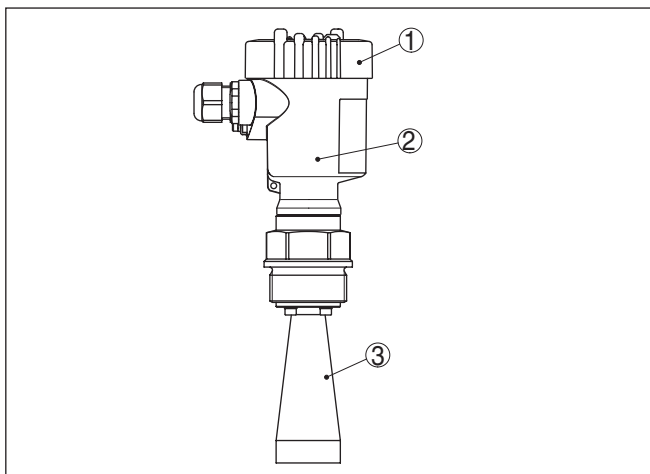


Figura 1: VEGAPULS 62 - Esecuzione filettata con custodia di resina

- 1 Coperchio della custodia con PLICSCOM (opzionale) situato sotto
- 2 Custodia con elettronica
- 3 Attacco di processo con antenna a cono

### Targhetta d'identificazione

La targhetta d'identificazione contiene i principali dati relativi all'identificazione e all'impiego dell'apparecchio:

- Tipo di apparecchio
- Numero di articolo e di serie apparecchio
- Numeri articoli documentazione
- Dati tecnici: omologazioni, tipo di antenna, attacco di processo, guarnizione/temperatura di processo, uscita del segnale, alimentazione in tensione, grado di protezione, classe di protezione

Il numero di serie vi consente di visualizzare, via [www.vega.com](http://www.vega.com), "VEGA Tools" e "Ricerca apparecchio", i dati di fornitura dell'apparecchio. Oltre che sulla targhetta d'identificazione esterna, il numero di serie è indicato anche all'interno dell'apparecchio.

### Campo di applicazione di queste Istruzioni d'uso

Queste -Istruzioni d'uso- valgono per le seguenti esecuzioni di apparecchi:

- Versione hardware < 2.0.0
- Versione software ≤ 3.8

## 3.2 Funzionamento

Il VEGAPULS 62 è un sensore radar funzionante nella banda K (frequenza di trasmissione ca. 26 GHz) per la misura continua di livello.

Per ogni campo operativo è disponibile un'idonea esecuzione del VEGAPULS 62.

L'esecuzione con "**Attacco filettato ed antenna a cono ø 40 mm (1.575 in)**" è particolarmente idonea al montaggio su piccoli serbatoi di processo per la misura di quasi tutti i prodotti.

L'esecuzione con **"Flangia e antenna a cono ø 48 ... 95 mm (1.89 ... 3.74 in)"** è particolarmente idonea al montaggio su serbatoi di deposito e di processo, per la misura di solventi, idrocarburi e carburanti in condizioni di processo estreme.

L'esecuzione con **"Antenna parabolica"** è particolarmente idonea alla misura precisa di prodotti con ridotta costante dielettrica.

Il tipo d'elettronica **"Sensibilità elevata"** permette d'usare il VEGAPULS 62 anche nelle applicazioni con cattive caratteristiche di riflessione o su prodotti con basso valore  $\epsilon_r$ .

### Principio di funzionamento

L'antenna del sensore radar invia brevi impulsi radar di ca. 1 ns, che saranno riflessi dal prodotto e nuovamente captati dall'antenna come echi. Il tempo d'andata e ritorno degli impulsi radar dall'emissione alla ricezione corrisponde alla distanza ed è quindi proporzionale all'altezza di livello. L'altezza di livello così misurata sarà trasformata in un segnale d'uscita e fornita come valore di misura.

### Alimentazione e comunicazione bus

L'alimentazione in tensione è fornita dal convertitore/accoppiatore Profibus DP/PA o da schede VEGALOG 571 EP. Un cavo bifilare secondo specifica Profibus provvede contemporaneamente all'alimentazione e alla trasmissione digitale dei dati di più sensori. Il profilo dell'apparecchio del VEGAPULS 62 corrisponde alla specifica del profilo versione 3.0.

### GSD/EDD

Voi trovate nella VEGA-Homepage [www.vega.com](http://www.vega.com) sotto "Services - Downloads - Software - Profibus" i GSD (dati base dell'apparecchio) e i file bit map necessari alla progettazione della vostra rete di comunicazione "Profibus-DP-(PA)". Qui sono disponibili anche i relativi certificati. La completa funzionalità del sensore in ambiente PDM richiede inoltre una EDD (Electronic Device Description), anch'essa disponibile in Download. Potete anche richiedere un CD con i relativi file via e-mail sotto [info@de.vega.com](mailto:info@de.vega.com) o telefonicamente presso la vostra filiale VEGA, indicando il numero d'ordinazione "DRIVER.S".

L'illuminazione di fondo del tastierino di taratura con display è alimentata dal sensore. La tensione di servizio deve essere adeguatamente elevata.

I dati relativi all'alimentazione in tensione sono contenuti nel capitolo *"Dati tecnici"*.

Il riscaldamento opzionale necessita di una propria tensione di esercizio. Trovate i dettagli nelle *"Istruzioni supplementari - Riscaldamento per tastierino di taratura con display"*. Questa funzione in generale non è disponibile per gli apparecchi omologati.

## 3.3 Imballaggio, trasporto e stoccaggio

### Imballaggio

Durante il trasporto l'apparecchio è protetto dall'imballaggio. Un controllo in base a ISO 4180 garantisce il rispetto di tutte le esigenze di trasporto previste.

L'imballaggio degli apparecchi standard è di cartone ecologico e riciclabile. Per le esecuzioni speciali si aggiunge polietilene espanso

o sotto forma di pellicola. Smaltire il materiale dell'imballaggio tramite aziende di riciclaggio specializzate.

#### Trasporto

Per il trasporto è necessario attenersi alle indicazioni relative all'imballaggio di trasporto. Il mancato rispetto può causare danni all'apparecchio.

#### Ispezione di trasporto

Al ricevimento della merce è necessario verificare immediatamente l'integrità della spedizione ed eventuali danni di trasporto. I danni di trasporto constatati o difetti nascosti devono essere trattati di conseguenza.

#### Stoccaggio

I colli devono restare chiusi fino al momento del montaggio, rispettando i contrassegni di posizionamento e di stoccaggio applicati esternamente.

Salvo indicazioni diverse, riporre i colli rispettando le seguenti condizioni:

- Non collocarli all'aperto
- Depositarli in un luogo asciutto e privo di polvere
- Non esporli ad agenti aggressivi
- Proteggerli dall'irradiazione solare
- Evitare urti meccanici

#### Temperatura di trasporto e di stoccaggio

- Temperatura di stoccaggio e di trasporto vedi "*Appendice - Dati tecnici - Condizioni ambientali*"
- Umidità relativa dell'aria 20 ... 85%

### 3.4 Accessori e parti di ricambio

#### PLICSCOM

Il tastierino di taratura con display PLICSCOM serve per la visualizzazione del valore di misura, la calibrazione e la diagnostica. Può essere inserito nel sensore e rimosso in qualsiasi momento.

Ulteriori informazioni sono contenute nelle -Istruzioni d'uso- "*Tastierino di taratura con display PLICSCOM*" (ID documento 27835).

#### VEGACONNECT

L'adattatore d'interfaccia VEGACONNECT permette di collegare apparecchi capaci di comunicare all'interfaccia USB di un PC. Per la parametrizzazione di questi apparecchi è necessario un software di servizio tipo PACTware con VEGA-DTM.

Ulteriori informazioni sono contenute nelle -Istruzioni d'uso- "*Adattatore d'interfaccia VEGACONNECT*" (ID documento 32628).

#### VEGADIS 81

Il VEGADIS 81 è un'unità esterna di visualizzazione e di servizio per sensori plics® VEGA.

Per i sensori con custodia a due camere è necessario anche l'adattatore d'interfaccia "*DISADAPT*" per il VEGADIS 81.

Ulteriori informazioni sono contenute nelle -Istruzioni d'uso- "*VEGA-DIS 81*" (ID documento 43814).

#### Cappa di protezione

La cappa di protezione protegge la custodia del sensore da impurità e forte riscaldamento per effetto dell'irradiazione solare.

Trovate ulteriori informazioni nelle -Istruzioni supplementari- "*Cappa di protezione*" (ID documento 34296).

**Flange**

Le flange sono disponibili in differenti esecuzioni secondo i seguenti standard: DIN 2501, EN 1092-1, ANSI B 16.5, JIS B 2210-1984, GOST 12821-80.

Ulteriori informazioni sono contenute nelle -Istruzioni supplementari- "*Flange secondo DIN-EN-ASME-JIS*" (ID documento 31088).

**Unità elettronica**

L'unità elettronica VEGAPULS Serie 60 è un componente sostituibile per i sensori radar VEGAPULS Serie 60. È disponibile in numerose esecuzioni idonee alle differenti uscite del segnale.

Ulteriori informazioni sono contenute nelle -Istruzioni d'uso- "*Unità elettronica VEGAPULS Serie 60*" (ID documento 30176).

**Cono d'adattamento antenna**

Il cono di adattamento antenna è un pezzo sostituibile che consente la trasmissione ottimale delle microonde e garantisce la tenuta stagna nei confronti del processo.

Informazioni dettagliate sono contenute nelle -Istruzioni di montaggio- "*Cono di adattamento antenna VEGAPULS 62 e 68*" (ID documento 31381).

## 4 Montaggio

### 4.1 Avvertenze generali

#### Posizione di montaggio

Scegliete una posizione di montaggio facilmente raggiungibile durante l'installazione e il collegamento ed anche durante un'eventuale futura applicazione di un tastierino di taratura con display. A questo scopo potete eseguire manualmente una rotazione della custodia di 330°. Potete inoltre installare il tastierino di taratura con display a passi di 90°.

#### Avvitare



#### Attenzione:

Nelle versioni filettate non usate la custodia per avvitare! Serrando a fondo potreste danneggiare il meccanismo di rotazione.

#### Umidità

Usare il cavo consigliato (vedi capitolo "Collegamento all'alimentazione in tensione") e serrare a fondo il pressacavo.

Per proteggere ulteriormente l'apparecchio da infiltrazioni d'umidità girare verso il basso il cavo di collegamento all'uscita dal pressacavo. In questo modo acqua piovana e condensa possono sgocciolare. Questa precauzione è raccomandata soprattutto nel caso di montaggio all'aperto, in luoghi dove si teme la formazione d'umidità (per es. durante processi di pulitura) o su serbatoi refrigerati o riscaldati.

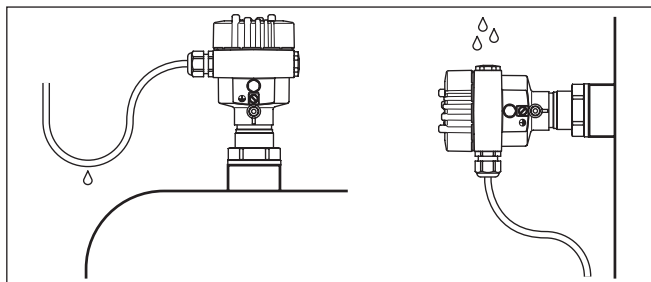


Figura 2: Accorgimenti per evitare infiltrazioni d'umidità

#### Passacavi - filettatura NPT

Nelle custodie degli apparecchi con filetti NPT autosigillanti, i collegamenti a vite dei cavi non possono essere avvitati in laboratorio. Per tale ragione, per il trasporto le aperture libere delle entrate dei cavi sono chiuse con cappucci di protezione dalla polvere rossi.

Prima della messa in servizio, questi cappucci di protezione vanno sostituiti con pressacavi omologati o eventualmente con tappi ciechi idonei.

#### Campo di misura

Il piano di riferimento per il campo di misura è il bordo inferiore della flangia o la superficie di tenuta dell'attacco filettato.

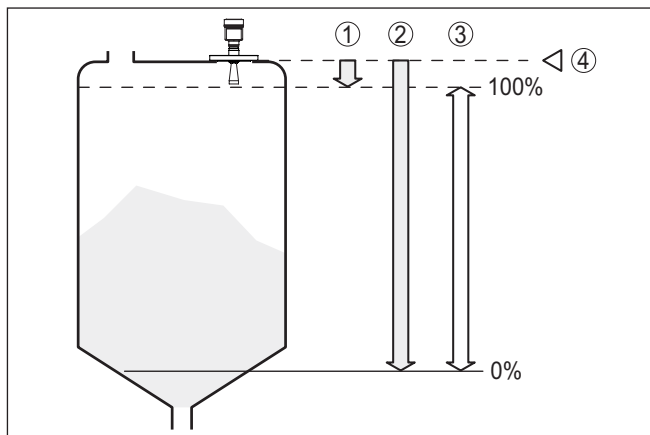


Figura 3: Campo di misura (campo di lavoro), massima distanza di misura e piano di riferimento

- 1 pieno
- 2 vuoto (massima distanza di misura)
- 3 Campo di misura
- 4 Piano di riferimento



#### Informazione:

Se il prodotto raggiunge l'antenna, può aderire ad essa, formando adesioni, che possono poi provocare errori di misura.

#### Livello di polarizzazione

Gli impulsi radar inviati dal VEGAPULS 62 sono onde elettromagnetiche. Il piano di polarizzazione è la direzione del componente elettrico, la sua posizione è contrassegnata sull'apparecchio.

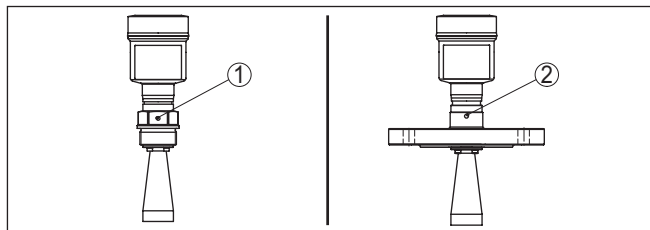


Figura 4: Posizione della polarizzazione

- 1 Contrassegno nella versione filettata
- 2 Contrassegno nel modello con flangia

#### Idoneità alle condizioni di processo

Assicuratevi che tutti gli elementi dell'apparecchio situati nel processo, in particolare elemento sensore, guarnizione di processo e attacco di processo, siano adatti alle condizioni di processo esistenti, con particolare riferimento alla pressione, alla temperatura e alle caratteristiche chimiche del prodotto.

Trovate le indicazioni relative nel capitolo "Dati tecnici" e sulla targhetta d'identificazione.

## 4.2 Preparazioni per il montaggio - Antenna a cono

Il VEGAPULS 62 può essere fornito anche nelle esecuzioni con antenne di diametro superiore a quello dell'attacco di processo (attacco filettato, flangia). Prima del montaggio occorre perciò smontare l'antenna dall'attacco di processo. Procedete in questo modo:

1. Togliere le viti ad esagono cavo dallo zoccolo dell'antenna (3) con un'apposita chiave (grandezza 3)
2. Rimuovere l'antenna (4)



### Avviso:

Non estrarre, durante l'operazione, il cono di resina dallo zoccolo dell'antenna.

3. Inserire dal basso l'antenna nel tronchetto del serbatoio e assicurarsi che non possa cadere
4. Fissare nuovamente l'antenna allo zoccolo dell'antenna con le viti ad esagono cavo; max. coppia di serraggio 10 Nm (7.5 lbf ft)



### Avviso:

Il VEGAPULS 62 con attacco per purga d'aria o con prolungamento di antenna ha una tacca nello zoccolo dell'antenna. Questa tacca deve coincidere col contrassegno sul dado esagonale dell'attacco di processo (il contrassegno indica la posizione della polarizzazione del segnale radar).

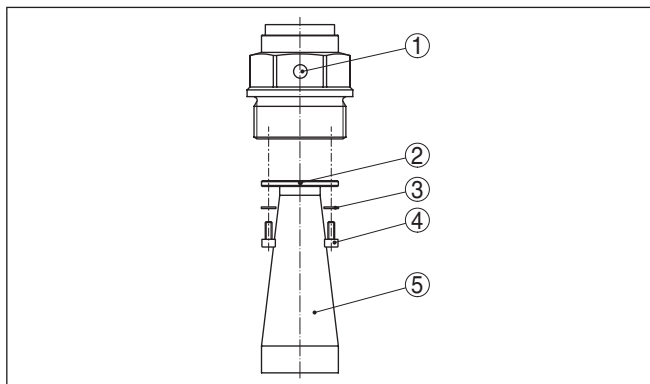


Figura 5: Smontaggio dell'antenna a cono

- 1 Contrassegno
- 2 Tacca di contrassegno
- 3 Viti ad esagono cavo dello zoccolo dell'antenna
- 4 Antenna

## 4.3 Preparazioni per il montaggio - Antenna parabolica

Sono disponibili esecuzioni del VEGAPULS 62 con diametro d'antenna maggiore dell'attacco di processo (filettatura, flangia). E'

perciò necessario smontare l'antenna dalla flangia prima di eseguire l'installazione. Procedere in questo modo:

1. Serrare a fondo il VEGAPULS 62 con la flangia, usando per es. una morsa a vite
2. Fissare i raccordi (3) negli alloggiamenti con una chiave con apertura 22
3. Svitare completamente il controdado (2) in direzione dell'antenna con una chiave con apertura 36
4. Svitare completamente il dado di raccordo (1) con una chiave con apertura 41 in direzione dell'antenna
5. Rimuovere l'antenna parabolica (4) con un movimento assiale
6. Montare la flangia del sensore sulla flangia d'adattamento e serrare a fondo
7. Controllare che la guarnizione O-ring sul raccordo sia disponibile e intatta.



**Avviso:**

Una guarnizione O-ring danneggiata deve essere assolutamente sostituita: FKM, articolo n° 2.28248, FFKM (Kalrez 6375) articolo n° 2.27351

8. Inserire nuovamente l'antenna parabolica (4)
9. Serrare a fondo il dado di raccordo (1) con una chiave apertura 41, max. coppia di serraggio 50 Nm
10. Serrare a fondo il controdado (2) con una chiave apertura 36, max. coppia di serraggio 40 Nm



**Avviso:**

Controllate che nel VEGAPULS 62 con attacco per purga d'aria i fori dell'antenna e dell'attacco di processo coincidano. Solo così la portata d'aria sarà sufficiente (l'aria arriva al feedsistem attraverso i fori. Non é prevista la pulizia dell'intera antenna parabolica).

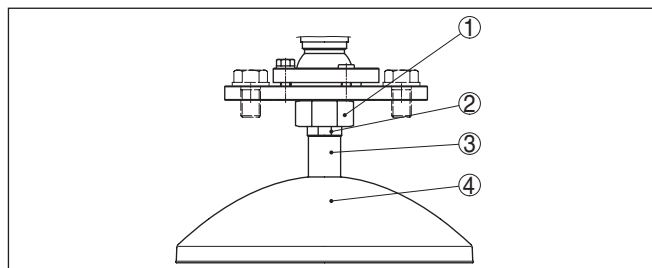


Figura 6: Smontaggio dell'antenna parabolica

- 1 Dado di raccordo
- 2 Controdado
- 3 Raccordo
- 4 Antenna parabolica



## Antenna a cono e parabola

### Posizione di montaggio

## 4.4 Indicazioni di montaggio

Le figure relative alle successive istruzioni di montaggio rappresentano un VEGAPULS 62 con antenna a cono. Le istruzioni di montaggio sono tuttavia valide anche per l'esecuzione con antenna parabola.

Montate il sensore in una posizione distante almeno 200 mm (7.874 in) dalla parete del serbatoio. Se il sensore è installato al centro di un serbatoio con cielo bombato o curvo, possono verificarsi echi multipli, che saranno soppressi mediante una idonea taratura (vedi capitolo "Messa in servizio").

Se non è possibile rispettare questa distanza, in fase di messa in servizio è consigliabile eseguire una memorizzazione degli echi di disturbo. Ciò vale in particolare se è prevedibile la formazione di adesioni sulla parete del serbatoio. In questo caso è opportuno ripetere la memorizzazione degli echi di disturbo in un momento successivo in presenza delle adesioni.

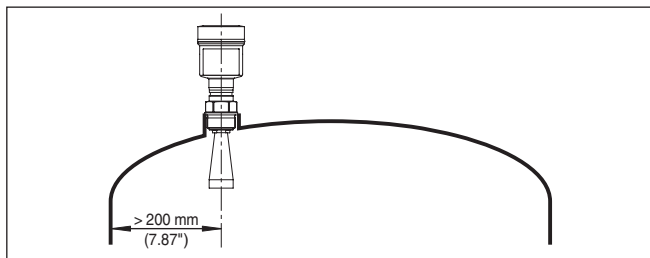


Figura 7: Montaggio su un cielo curvo del serbatoio

- 1 Piano di riferimento
- 2 Centro del serbatoio e/o asse di simmetria

Nei serbatoi con fondo conico è opportuno posizionare il sensore al centro del serbatoio, per eseguire la misura fino sul fondo.

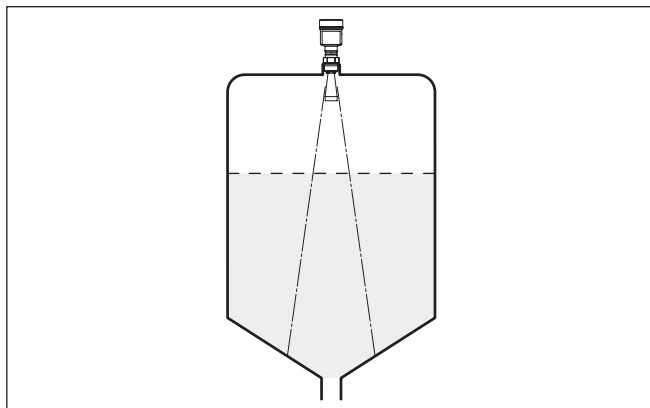


Figura 8: Serbatoio con fondo conico

### Flusso di carico del prodotto

Non montare gli apparecchi al di sopra del flusso di carico o nel flusso di carico stesso ed assicurare che rilevino la superficie del prodotto e non il prodotto che viene caricato.

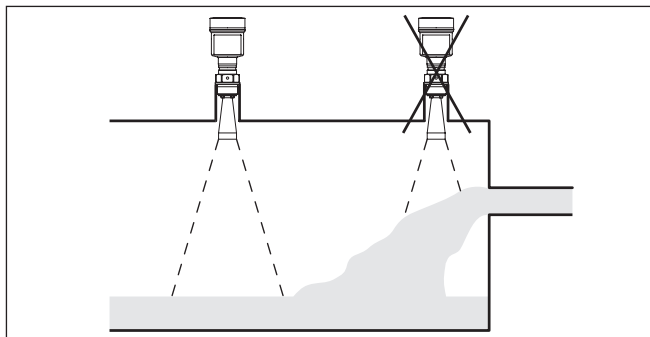


Figura 9: Flusso di carico del liquido

### Tronchetto

L'estremità dell'antenna dovrebbe preferibilmente sporgere almeno 10 mm (0.4 in) oltre la base del tronchetto.

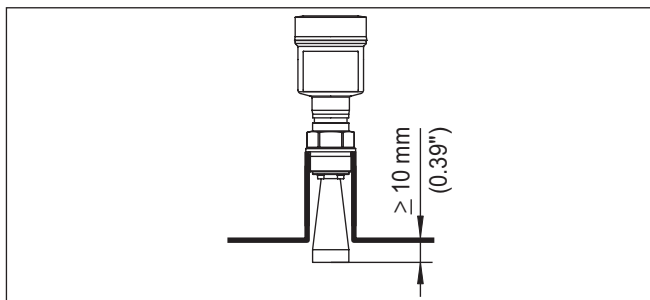
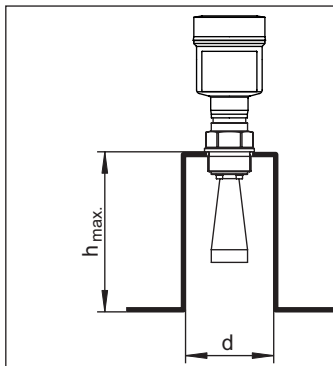


Figura 10: Montaggio su tronchetto consigliato

Se le caratteristiche di riflessione del prodotto sono buone potete installare il VEGAPULS 62 anche su tronchetti più lunghi dell'antenna. Nella seguente illustrazione sono indicati i valori orientativi delle lunghezze del tronchetto, la cui estremità deve essere in questo caso liscia e levigata, se possibile addirittura arrotondata. Eseguite anche una memorizzazione degli echi di disturbo.



d	h <sub>max.</sub>
1½"	200 mm
50 mm/2"	250 mm
80 mm/3"	300 mm
100 mm/4"	500 mm
150 mm/6"	800 mm

Figura 11: Massime dimensioni del tronchetto possibili



### Consiglio:

Il VEGAPULS 62 é disponibile anche con prolungamento d'antenna opzionale. E' così possibile predisporre in officina una lunghezza d'antenna tale, da permettere all'estremità dell'antenna di sporgere 10 mm (0.4 in) oltre il tronchetto.

**Orientamento del sensore** Per ottenere risultati ottimali di misura, orientate il sensore sui liquidi in modo che risulti il più possibile perpendicolare alla superficie del prodotto.

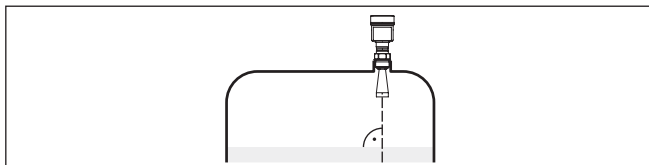


Figura 12: Orientamento su liquidi

### Strutture interne al serbatoio

Montare il sensore radar in modo tale da impedire ai segnali a micro-onde d'incrociare strutture interne al serbatoio.

Strutture interne al serbatoio, per es. scale, interruttori di livello, serpentine di riscaldamento, rinforzi, ecc. generano spesso echi di disturbo che coprono l'eco utile. Accertatevi durante la progettazione del vostro punto di misura che il percorso dei segnali radfar verso il prodotto sia libero da ostacoli.

In presenza di strutture interne al serbatoio é opportuno procedere alla memorizzazione dei segnali di disturbo.

Se grosse strutture interne al serbatoio, come rinforzi o tiranti, generano echi di disturbo, potete adottare ulteriori provvedimenti per attenuarli. Schermate le strutture con piccoli pannelli metallici disposti obliquamente, per deviare i segnali radar e impedire una riflessione di disturbo diretta.

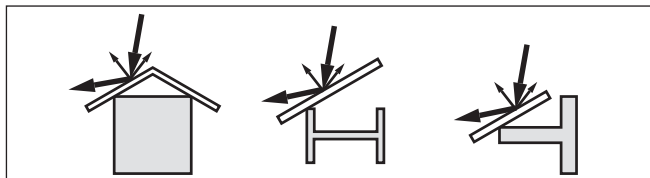


Figura 13: Copertura di profili piatti mediante deflettori

## agitatori

Durante il funzionamento di agitatori all'interno del serbatoio è opportuno eseguire una memorizzazione degli echi di disturbo. Le riflessioni di disturbo dell'agitatore saranno così memorizzate nelle diverse posizioni.

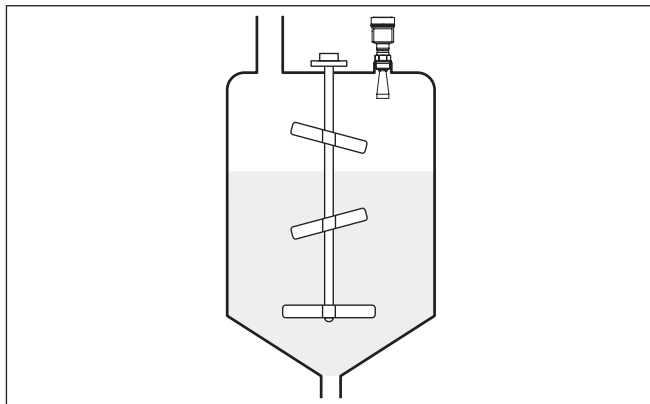


Figura 14: agitatori

## Formazione di schiuma

Durante operazioni di carico del prodotto o il funzionamento di agitatori può formarsi sulla superficie del prodotto un denso strato di schiuma, che attenua fortemente il segnale d'emissione.

Se la schiuma compromette la precisione di misura, installate sensori con antenne di grosse dimensioni o che funzionano a bassa frequenza (banda C).

In alternativa potete usare sensori a microonde guidate, che non sono influenzati da formazioni di schiuma e sono particolarmente idonei a queste condizioni operative.

## Misura in un tubo di livello (tubo di calma o bypass)

Inserendo il sensore in un tubo di livello lo proteggete dagli influssi di strutture interne al serbatoio e da turbolenze. Con questo accorgimento è possibile misurare prodotti con ridotta costante dielettrica (a partire da 1,6).



### Avviso:

La misura in tubi di livello è sconsigliata su prodotti fortemente adesivi.

I tubi di calma o bypass devono raggiungere l'altezza minima di livello, poiché la misura sarà eseguita solo all'interno del tubo.

### Tubo di calma

Il foro di sfiato superiore del tubo di calma deve essere allineato al piano del contrassegno di polarizzazione del sensore (vedi figura: "Sistemi di antenna su tubo nel serbatoio").

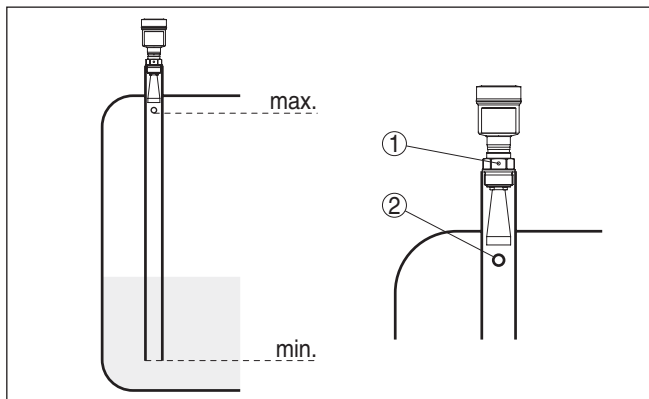


Figura 15: Sistemi d'antenna su tubo nel serbatoio. Il foro di sfiato del tubo di calma deve essere allineato al piano del contrassegno di polarizzazione sul sensore.

- 1 Contrassegno dell'orientamento di polarizzazione
- 2 Foro di sfiato max.  $\varnothing$  5 mm (0.2 in)

Il diametro dell'antenna del sensore deve corrispondere al diametro interno del tubo. Nel VEGAPULS 62 è pari a ca. 40 mm (1.575 in). Il sensore può essere inserito in tubi con un diametro di 40 ... 80 mm (1.575 ... 3.15 in).

### Tubo di bypass

In alternativa al tubo di calma nel serbatoio, è possibile applicare esternamente al serbatoio un sistema a tubo sotto forma di tubo bypass. Scegliete durante la messa in servizio la funzione "Tubo bypass".

Orientate il sensore in modo che il contrassegno di polarizzazione dell'attacco di processo si trovi sullo stesso piano dei fori e delle aperture del tubo (vedi figura).

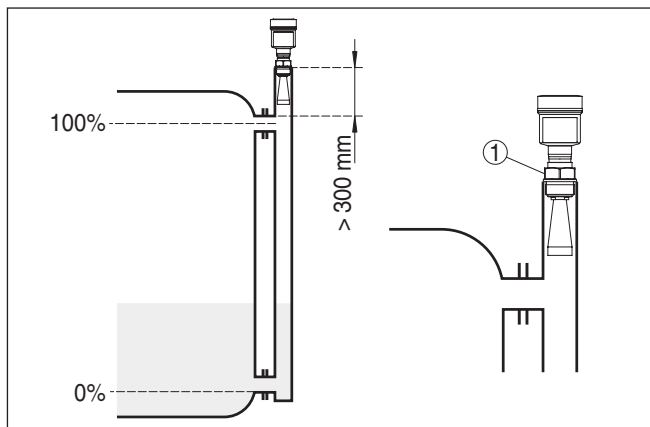


Figura 16: VEGAPULS 62 in un tubo bypass. Il contrassegno di polarizzazione dell'attacco di processo deve essere allineato al piano dei fori e delle aperture del tubo.

#### 1 Contrassegno dell'orientamento di polarizzazione

Durante il montaggio del sensore su un tubo bypass installate il VEGAPULS 62 ad una distanza minima di 300 mm (11.81 in) dal raccordo superiore al tubo. Se si tratta di un tubo internamente ruvido, inserite al suo interno un altro tubo, oppure usate un sensore radar con antenna a tubo.



#### Informazione:

Nel VEGAPULS 62 in esecuzione a flangia il piano di polarizzazione si trova sempre al centro di due fori della flangia.

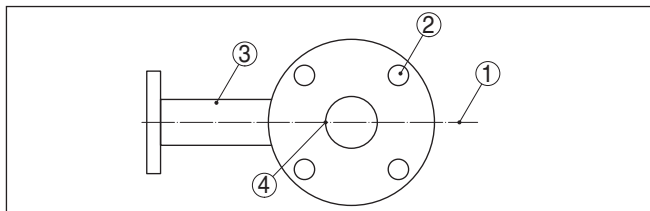


Figura 17: Piano di polarizzazione dell'esecuzione a flangia, visto dall'alto sul sensore e sul tubo bypass. La custodia del sensore non è visibile.

- 1 Posizione del piano di polarizzazione
- 2 Foro della flangia
- 3 Tubo di raccordo superiore
- 4 Contrassegno di polarizzazione

## Misura di portata

Seguono brevi esempi, che forniscono alcune indicazioni introduttive sulla misura di portata. Le informazioni di progettazione sono fornite dal costruttore dei canali e rintracciabili nella letteratura specializzata.

### Parete di misura con stramazzo rettangolare

Rispettate di norma i seguenti punti:

- Installazione del sensore sul lato acqua a monte

- Installazione al centro del canale e perpendicolare alla superficie del liquido
- Distanza dal diaframma dello stramazzo
- Distanza dall'apertura del diaframma sopra il fondo del serbatoio
- Distanza minima dell'apertura del diaframma dall'acqua a valle
- Distanza minima del sensore dalla max. altezza d'invaso

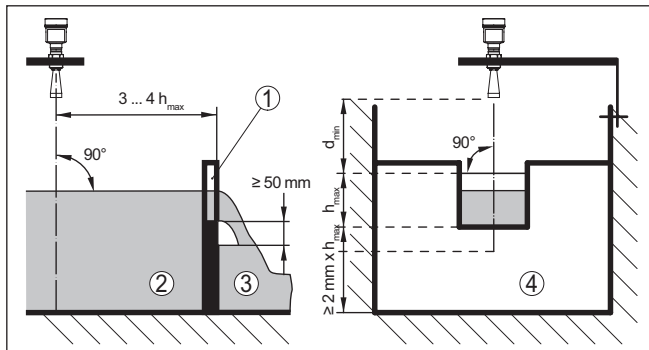


Figura 18: Misura di portata con stramazzo rettangolare:  $d$  = distanza minima dal sensore;  $h_{max}$  = max. riempimento dello stramazzo rettangolare

- 1 Diaframma dello stramazzo (vista laterale)
- 2 Acqua a monte
- 3 Acqua a valle
- 4 Diaframma dello stramazzo (vista da acqua a monte)

### Tubo Venturi Khafagi

Rispettate di norma i seguenti punti:

- Installazione del sensore lato di presa
- Installazione al centro del canale e perpendicolare alla superficie del liquido
- Distanza dal tubo Venturi
- Distanza minima del sensore dalla max. altezza d'invaso

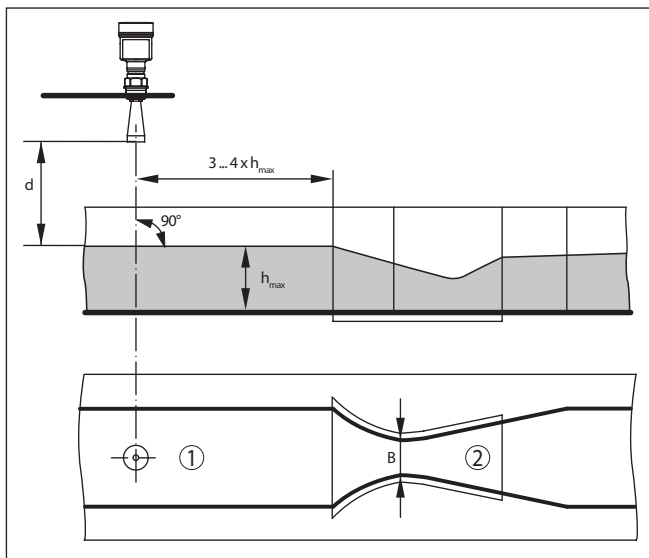


Figura 19: Misura di portata con tubo Venturi Khafagi:  $d$  = distanza minima del sensore;  $h_{max}$  = max. riempimento del tubo;  $B$  = massima contrazione del tubo

1 Posizione del sensore

2 Tubo Venturi

### Misura d'altezza

Rispettate di norma i seguenti punti:

- Installazione del sensore in una zona protetta
- Installazione perpendicolare alla superficie del liquido



## 5 Collegamento all'alimentazione in tensione

### 5.1 Preparazione del collegamento

#### Normative di sicurezza

Rispettare le seguenti normative di sicurezza:



#### Attenzione:

Eseguire il collegamento unicamente in assenza di tensione.

- Il collegamento elettrico può essere eseguito esclusivamente da personale qualificato adeguatamente addestrato e autorizzato dal gestore dell'impianto.
- Se si temono sovratensioni, occorre installare scaricatori di sovratensione.

#### Alimentazione in tensione

L'alimentazione in tensione è fornita da un convertitore Profibus DP/PA.

Il campo dell'alimentazione in tensione può variare in base all'esecuzione dell'apparecchio. Trovate i dati relativi all'alimentazione in tensione nel capitolo "*Dati tecnici*".

#### Cavo di collegamento

Il collegamento si esegue con un cavo schermato secondo la specifica Profibus. La tensione d'alimentazione e la trasmissione del segnale digitale bus passano attraverso lo stesso cavo di collegamento bifilare.

Per gli apparecchi con custodia e pressacavo, utilizzare cavi a sezione circolare. Controllare per quale diametro esterno del cavo è idoneo il pressacavo per garantirne la tenuta (grado di protezione IP).

Utilizzare un pressacavo idoneo al diametro del cavo.

La vostra installazione deve essere eseguita secondo la specifica Profibus. È importante verificare le corrette impedenze terminali delle estremità del bus.

Trovate dettagliate informazioni relative a specifica del cavo, installazione e topologia nella "*Profibus PA - User and Installation Guideline*" su [www.profibus.com](http://www.profibus.com).

#### Passacavo ½ NPT

Nell'apparecchio con connessione elettrica ½ NPT e custodia di resina è inserita a iniezione nella custodia una sede metallica filettata ½".



#### Avvertimento:

L'avvitamento del pressacavo NPT e/o del tubo d'acciaio nella sede filettata deve essere eseguito a secco, senza lubrificanti. Questi prodotti possono infatti contenere additivi che danneggiano il punto di raccordo fra sede filettata e custodia e compromettono la resistenza e l'impermeabilità della custodia.

#### Schermatura del cavo e collegamento di terra

Nei sistemi di collegamento equipotenziale, collegare lo schermo del cavo direttamente alla terra dell'alimentatore nella scatola di collegamento e al sensore. Collegare lo schermo direttamente al morsetto di terra interno. Il morsetto di terra esterno della custodia deve essere collegato a bassa impedenza al conduttore equipotenziale.

Nei sistemi senza collegamento equipotenziale, collegare lo schermo del cavo all'alimentatore e il sensore direttamente al potenziale di terra. Nella scatola di collegamento ovv. nel distributore a T, la breve linea di diramazione verso il sensore non deve essere collegata né al potenziale di terra, né ad un altro schermo del cavo. Gli schermi del cavo verso l'alimentatore e verso il successivo distributore a T devono essere collegati fra di loro e al potenziale di terra, mediante un condensatore di ceramica (per es. 1 nF, 1500 V). In questo modo si evitano correnti transitorie di terra a bassa frequenza, mantenendo efficace la protezione per segnali di disturbo ad alta frequenza.



Nelle applicazioni Ex la capacità totale del cavo e di tutti i condensatori non deve superare i 10 nF.



Le applicazioni Ex richiedono il rispetto delle vigenti normative d'installazione. È importante garantire l'assenza di correnti transitorie di terra lungo lo schermo del cavo. Procedete perciò alla messa a terra bilaterale, usando un condensatore come sopra descritto o eseguendo un collegamento equipotenziale separato.

## 5.2 Operazioni di collegamento

Procedere nel modo seguente:

1. Svitare il coperchio della custodia
2. Rimuovere l'eventuale tastierino di taratura con display, ruotando verso sinistra
3. Svitare il dado di raccordo del pressacavo
4. Togliere la guaina del cavo di collegamento per ca. 10 cm (4 in), denudare le estremità dei conduttori per ca. 1 cm (0.4 in).
5. Inserire il cavo nel sensore attraverso il pressacavo
6. Tenere sollevate le alette d'apertura dei morsetti con un cacciavite (vedi figura)
7. Inserire le estremità dei conduttori nei morsetti aperti

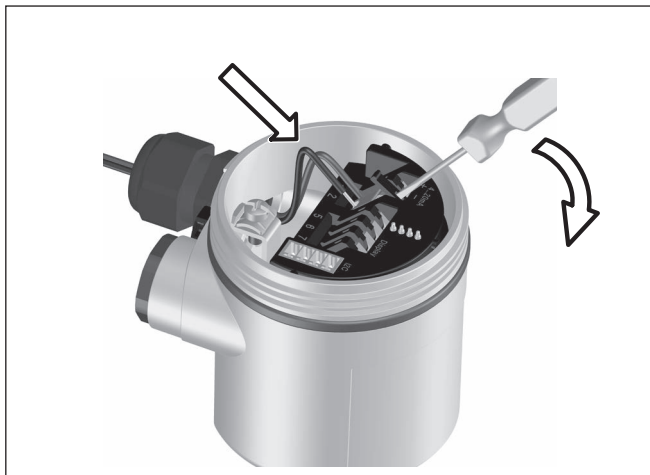


Figura 20: Operazioni di collegamento 6 e 7

8. Abbassare le alette dei morsetti a molla, fino ad avvertire lo scatto
  9. Verificare che i conduttori siano ben fissati, tirando leggermente
  10. Collegare lo schermo al morsetto interno di terra, connettere il morsetto esterno di terra al collegamento equipotenziale.
  11. Serrare a fondo il dado di raccordo del pressacavo. L'anello di tenuta deve circondare perfettamente il cavo
  12. Avvitare il coperchio della custodia
- A questo punto l'allacciamento elettrico è completato.

### 5.3 Schema elettrico custodia a una camera



Le successive illustrazioni si riferiscono alle esecuzioni non Ex e alle esecuzioni Ex-ia.

## Le custodie

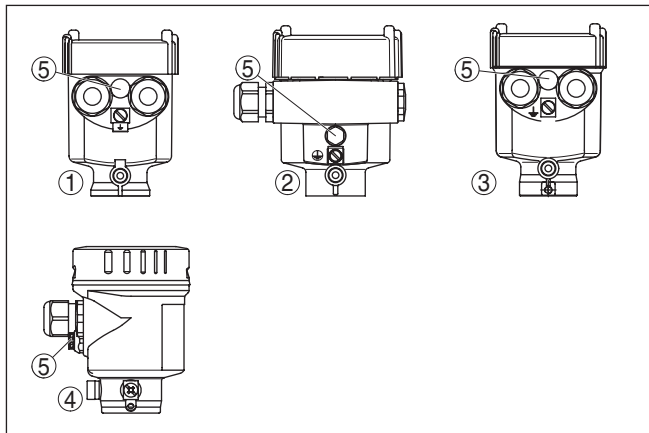


Figura 21: I differenti materiali delle custodie ad una camera

- 1 Resina
- 2 Alluminio
- 3 Acciaio speciale, microfusione
- 4 Acciaio speciale, lucidatura elettrolitica
- 5 Filtro per la compensazione atmosferica per tutti i tipi di materiale. Tappo cieco nell'esecuzione IP 66/IP 68, 1 bar per alluminio ed acciaio speciale

## Vano dell'elettronica e di connessione

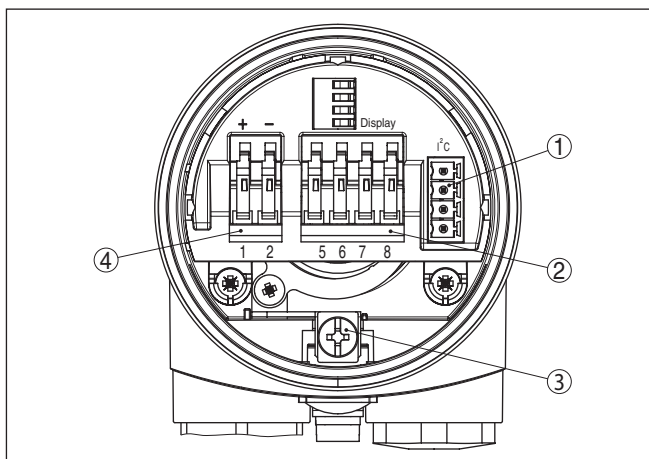


Figura 22: Vano dell'elettronica e di connessione della custodia ad una camera

- 1 Connettore per VEGACONNECT (interfaccia I<sup>2</sup>C)
- 2 Morsetti a molla per l'indicatore esterno VEGADIS 61
- 3 Morsetto di terra per il collegamento dello schermo del cavo
- 4 Morsetti a molla per l'alimentazione in tensione

### Schema di allacciamento

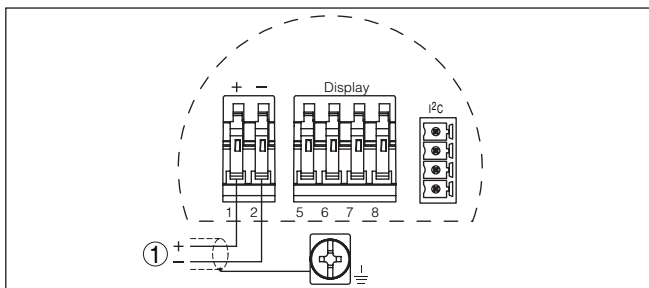


Figura 23: Schema elettrico custodia a una camera

1 Alimentazione in tensione, uscita del segnale

### 5.4 Schema di allacciamento custodia a due camere



Le successive illustrazioni si riferiscono alle esecuzioni non Ex e alle esecuzioni Ex-ia.

#### Le custodie

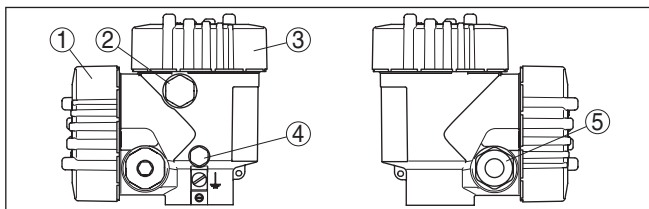


Figura 24: Custodia a due camere

- 1 Coperchio della custodia vano di connessione
- 2 Tappo cieco o connettore a spina M12 x 1 per VEGADIS 61 (opzionale)
- 3 Coperchio della custodia vano dell'elettronica
- 4 Filtro per la compensazione della pressione atmosferica
- 5 Pressacavo

## Vano dell'elettronica

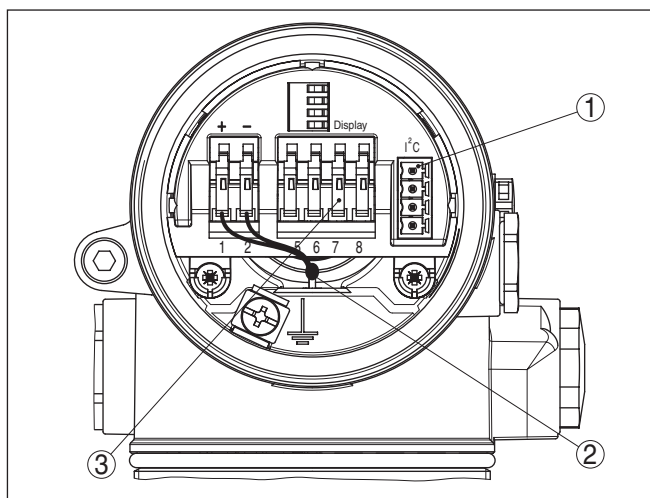


Figura 25: Vano dell'elettronica con custodia a due camere

- 1 Connettore per VEGACONNECT (interfaccia I²C)
- 2 Linea interna di connessione al vano di connessione
- 3 Morsetti per VEGADIS 81

## Vano di connessione

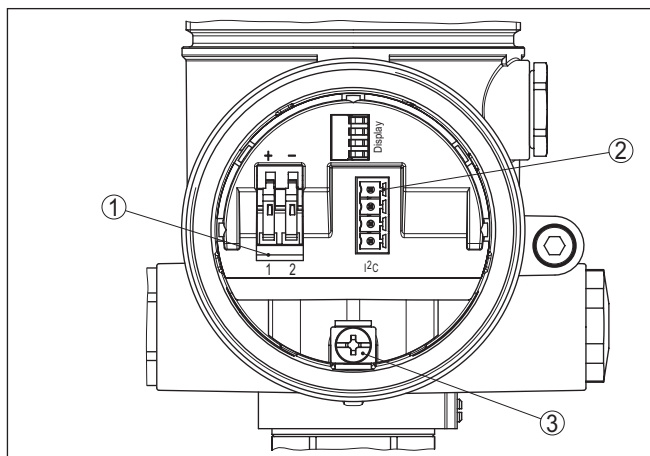


Figura 26: Vano di allacciamento custodia a due camere

- 1 Morsetti a molla per l'alimentazione in tensione
- 2 Connettore per VEGACONNECT (interfaccia I²C)
- 3 Morsetto di terra per il collegamento dello schermo del cavo

### Schema di allacciamento

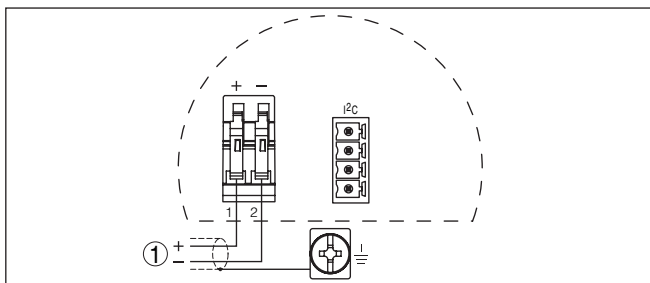


Figura 27: Schema di allacciamento custodia a due camere

1 Alimentazione in tensione, uscita del segnale

### 5.5 Schema elettrico custodia a due camere Ex d



#### Informazione:

Gli apparecchi in esecuzione Ex d con revisione Hardware ...- 01 o superiore e con omologazioni specifiche del paese, per es. secondo FM oppure CSA saranno disponibili in un secondo tempo.

### Le custodie

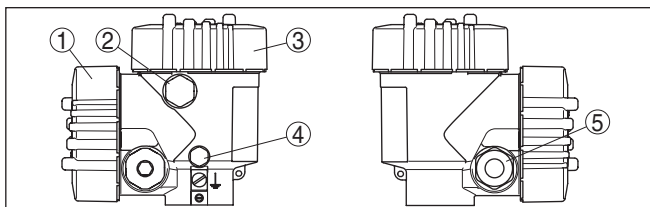


Figura 28: Custodia a due camere

- 1 Coperchio della custodia vano di connessione
- 2 Tappo cieco o connettore a spina M12 x 1 per VEGADIS 61 (opzionale)
- 3 Coperchio della custodia vano dell'elettronica
- 4 Filtro per la compensazione della pressione atmosferica
- 5 Pressacavo

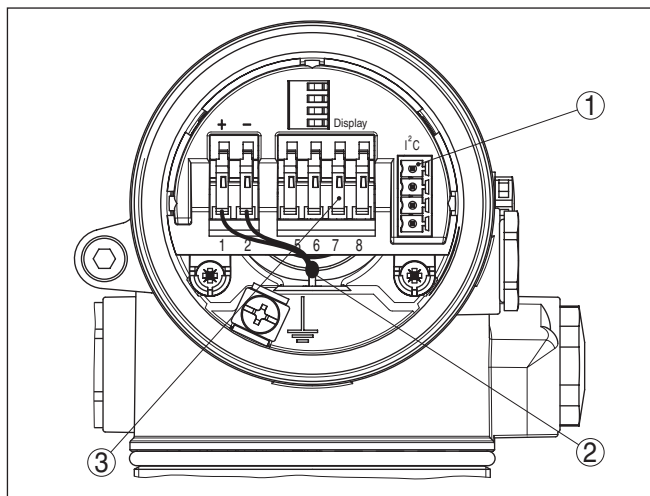
**Vano dell'elettronica**

Figura 29: Vano dell'elettronica con custodia a due camere

- 1 Connettore per VEGACONNECT (interfaccia I<sup>2</sup>C)
- 2 Linea interna di connessione al vano di connessione
- 3 Morsetti per VEGADIS 81

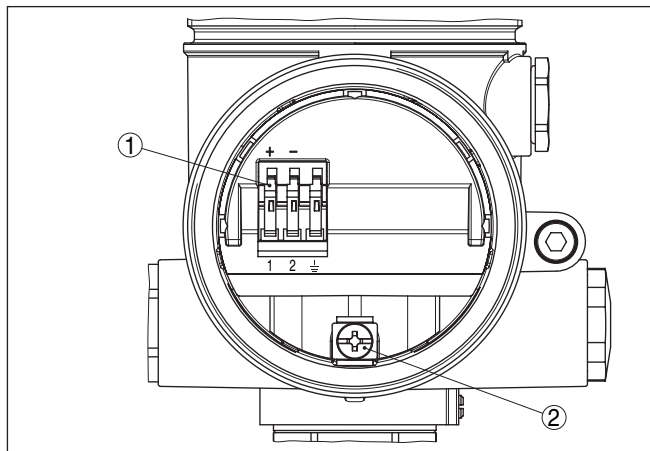
**Vano di connessione**

Figura 30: Vano di allacciamento custodia a due camere Ex-d-ia

- 1 Morsetti a molla per l'alimentazione in tensione e lo schermo del cavo
- 2 Morsetto di terra per il collegamento dello schermo del cavo



### Schema di allacciamento

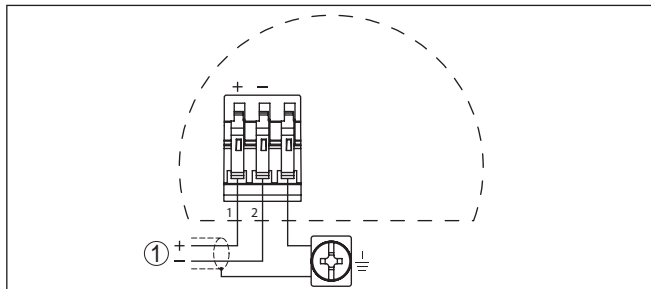


Figura 31: Schema di allacciamento custodia a due camere Ex d ia

1 Alimentazione in tensione, uscita del segnale

### 5.6 Schema elettrico - Esecuzione IP 66/IP 68, 1 bar

#### Assegnazione dei conduttori del cavo di collegamento

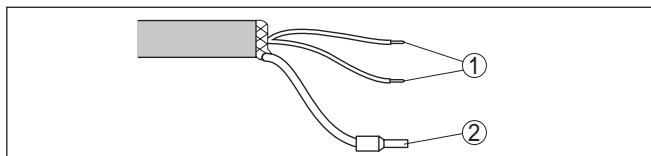


Figura 32: Assegnazione dei conduttori del cavo di collegamento

- 1 Marrone (+) e blu (-) verso l'alimentazione in tensione e/o verso il sistema d'elaborazione
- 2 Schermatura

### 5.7 Fase d'avviamento

#### Fase d'avviamento

Dopo il collegamento del VEGAPULS 62 all'alimentazione in tensione e/o dopo il ripristino della tensione l'apparecchio esegue per ca. 30 secondi un autotest delle seguenti funzioni:

- Controllo interno dell'elettronica
- Indicazione del tipo d'apparecchio, della versione software e del TAG del sensore (denominazione del sensore)
- Il byte di stato va brevemente su disturbo

Apparirà poi il valore attuale di misura e sarà fornito sul circuito il relativo segnale digitale in uscita.<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> I valori corrispondono al livello attuale e alle impostazioni precedentemente eseguite, per es. alla taratura di laboratorio.

## **6 Messa in servizio col tastierino di taratura con display PLICSCOM**

### **Funzione/Struttura**

### **6.1 Breve descrizione**

Il tastierino di taratura con display consente la calibrazione, la diagnostica e la visualizzazione del valore di misura. Può essere inserito nelle seguenti custodie ed apparecchi:

- in tutti i sensori della famiglia di apparecchi plics®, con custodia ad una o due camere (a scelta nel vano dell'elettronica o di connessione)
- Unità esterna d'indicazione e di servizio VEGADIS 61

### **Installare/rimuovere il tastierino di taratura con display**

### **6.2 Installare il tastierino di taratura con display**

È possibile installare in ogni momento il tastierino di taratura con display nel sensore e rimuoverlo nuovamente, senza interrompere l'alimentazione in tensione.

Procedere nel modo seguente:

1. Svitare il coperchio della custodia
2. Disporre il tastierino di taratura con display sull'elettronica nella posizione desiderata (sono disponibili quattro posizioni a passi di 90°).
3. Montare il tastierino di taratura con display sull'elettronica e ruotarlo leggermente verso destra finché scatta in posizione
4. Avvitare saldamente il coperchio della custodia con finestrino

Per rimuoverlo procedete nella sequenza inversa.

Il tastierino di taratura con display è alimentato dal sensore, non occorre un ulteriore collegamento.



Figura 33: Installare il tastierino di taratura con display



**Avviso:**

Se si desidera corredare l'apparecchio di un tastierino di taratura con display e disporre così dell'indicazione del valore di misura, è necessario usare un coperchio più alto con finestrella.

### 6.3 Sistema operativo

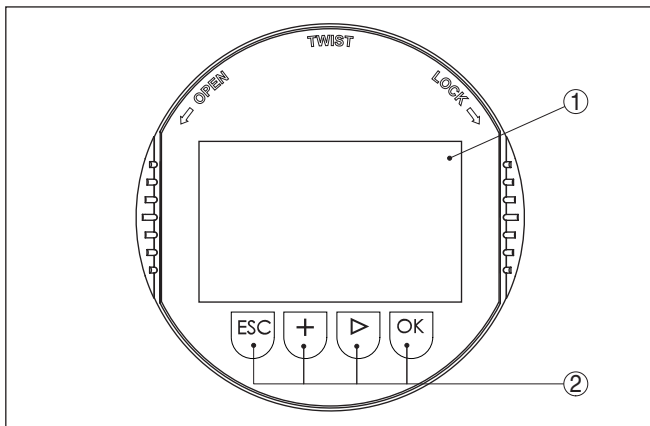


Figura 34: Elementi d'indicazione e di servizio

- 1 Display LC
- 2 Indicazione del numero della voce menù
- 3 Tasti di servizio

#### Funzioni dei tasti

- Tasto **[OK]**:

- Passare alla panoramica dei menu
- Confermare il menu selezionato
- Editare i parametri
- Salvare il valore
- Tasto **[→]** per selezionare:
  - Cambiamento di menu
  - Selezionare una voce della lista
  - Selezionare la posizione da modificare
- Tasto **[+]**:
  - Modificare il valore di un parametro
- Tasto **[ESC]**:
  - Interrompere l'immissione
  - Passare al menu superiore

## Sistema operativo

Il comando dell'apparecchio avviene tramite i quattro tasti del tastierino di taratura con display. Sul display a cristalli liquidi vengono visualizzate le singole voci di menu. Per le funzioni dei singoli tasti si veda la descrizione precedente.

## Funzioni temporali

Azionando una volta i tasti **[+]** e **[→]** il valore cambia di una cifra/il cursore si sposta di un punto. Tenendo premuti i tasti per oltre 1 s il cambiamento è progressivo.

Azionando contemporaneamente i tasti **[OK]** ed **[ESC]** per più di 5 s si ritorna al menu base e la lingua dei menu passa a "Inglese".

Trascorsi ca. 60 minuti dall'ultimo azionamento di un tasto, scatta un ritorno automatico all'indicazione del valore di misura. I valori non ancora confermati con **[OK]** vanno perduti.

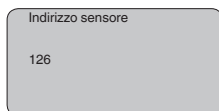
## 6.4 Sequenza della messa in servizio

### Impostazione indirizzo

Prima della parametrizzazione di un sensore Profibus PA, occorre assegnare l'indirizzo. Le Istruzioni d'uso- del tastierino di taratura con display o gli aiuti online di PACTware e/o DTM descrivono dettagliatamente l'operazione.

### Impostazione di base - Indirizzo sensore

I sensori di livello e di pressione funzionano come stazioni passive (slave) nel Profibus PA. Per l'identificazione dei componenti bus, ogni sensore deve avere un suo specifico indirizzo, che nella calibrazione di laboratorio corrisponde a 126. Ciò consente di collegarlo ad un bus esistente. Questo indirizzo deve poi essere modificato, in questa voce menù.



### Esempio di parametrizzazione

Il sensore radar è uno strumento che misura la distanza dal sensore alla superficie del prodotto. Per poter visualizzare il livello effettivo deve avvenire una correlazione della distanza misurata all'altezza percentuale.

In base a queste impostazioni sarà calcolata l'effettiva altezza di livello. Contemporaneamente il campo di lavoro del sensore sarà limitato al campo realmente necessario.

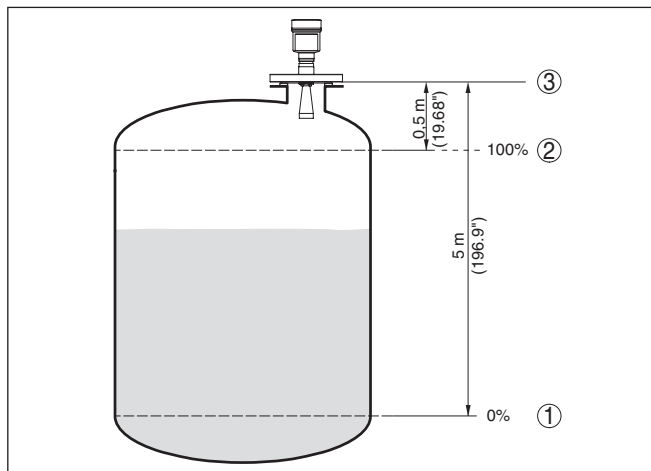


Figura 35: Esempio di parametrizzazione Taratura di min./max.

- 1 Livello min. = max. distanza di misura
- 2 Livello max. = min. distanza di misura

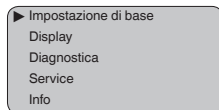
Per questa taratura viene immessa la distanza con il serbatoio pieno e quasi vuoto. Se questi valori non sono conosciuti, è possibile eseguire la taratura anche con le distanze per es. di 10% e 90%. Il punto di partenza per questi valori di distanza è sempre la superficie di tenuta della filettatura o della flangia.

Il livello attuale non ha nessuna importanza durante questa taratura, poiché la taratura di min./max. viene sempre eseguita senza variazione di livello. Potete perciò eseguire queste impostazioni prima d'installare l'apparecchio.

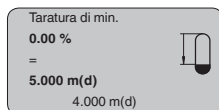
### Impostazioni di base - Taratura di min.

Procedere nel modo seguente:

1. Passate dall'indicazione del valore di misura al menù principale, premendo **[OK]**.



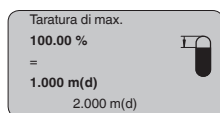
2. Selezionare la voce menù "Impostazione di base" con **[->]** e confermare con **[OK]**. Appare ora la voce menù "Taratura di min."



3. Preparate con **[OK]** il valore percentuale da editare e con **[->]** spostate il cursore sulla posizione desiderata. Impostate il valore percentuale desiderato con **[+]** e memorizzate con **[OK]**. Il cursore salta sul valore della distanza.
4. Impostate il valore percentuale relativo alla distanza in metri con serbatoio vuoto (per es. distanza del sensore dal fondo del serbatoio).
5. Memorizzate le impostazioni con **[OK]** e passate alla taratura di max. con **[->]**.

### Impostazioni di base - Taratura di max.

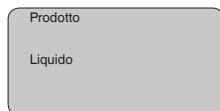
Procedere nel modo seguente:



1. Preparate con **[OK]** il valore percentuale da editare e con **[->]** spostate il cursore sulla posizione desiderata. Impostate il valore percentuale desiderato con **[+]** e memorizzate con **[OK]**. Il cursore salta sul valore della distanza.
2. Impostate il valore relativo alla distanza in metri con serbatoio pieno. Non dimenticate che il massimo livello deve trovarsi al di sotto della distanza di blocco.
3. Memorizzare le impostazioni con **[OK]** e con **[->]** passare alla scelta del prodotto.

### Impostazione di base - Selezione del prodotto

Ogni prodotto possiede particolari caratteristiche di riflessione. Nel caso di liquidi, fattori di disturbo possono essere provocati da superfici agitate e formazioni di schiuma, nel caso di solidi saranno invece provocati da formazioni di polvere, con di materiale e da echi aggiuntivi, provenienti dalla parete del serbatoio. Per adeguare il sensore a queste differenti condizioni di misura, dovrete dapprima selezionare in questa voce menù "Liquido" oppure "Solido".



#### Informazione:

Nel VEGAPULS 62 con elettronica "Sensibilità elevata" l'impostazione di laboratorio è su "Mat. in pezzatura". Poiché l'apparecchio è tuttavia preferibilmente usato per la misura su liquidi, durante la messa in servizio commuterete su "Liquido".

Il comportamento di riflessione dei liquidi cambia in base alla conduttività e al valore della costante dielettrica. La voce di menu "Liquido" offre perciò ulteriori possibilità di scelta, quali "Solventi", "Miscele chimiche" e "Soluzione acquosa".

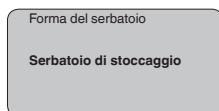
Nel caso di prodotti solidi (mat. in pezzatura) potete inoltre selezionare "Polvere", "Granulati/Pellet" oppure "Ghiaia/Ciottoli".

Grazie a questa ulteriore selezione si ottiene l'ottimale adeguamento del sensore al prodotto e la sicurezza di misura, soprattutto su prodotti con cattive caratteristiche di riflessione.

Immettete i parametri desiderati con i relativi tasti, salvate le impostazioni e passate alla successiva voce di menu con il tasto **[->]**.

## Impostazione di base - Forma del serbatoio

La misura può essere influenzata non solo dal prodotto, ma anche dalla forma del serbatoio. Per adeguare il sensore alle condizioni di misura, in questa voce menù disponete di differenti possibilità di scelta, relative ai liquidi o ai solidi in pezzatura. Per "*Liquido*" potete selezionare "*Serbatoio di stoccaggio*", "*Tubo di livello*", "*Serbatoio aperto*" oppure "*Serbatoio con agitatore*", per "*Mat. in pezzatura*" potete scegliere "*Silo*" oppure "*Bunker*".



### Informazione:

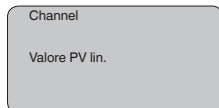
Nel VEGAPULS 62 con elettronica "*Sensibilità elevata*" l'impostazione di laboratorio è su "*Silo*". Poiché l'apparecchio è tuttavia preferibilmente usato per la misura su liquidi, durante la messa in servizio commuterete la forma del serbatoio su "*Serbatoio di stoccaggio*".

Immettete i parametri desiderati con i relativi tasti, salvate le impostazioni e passate alla successiva voce di menu con il tasto **[->]**.

## Impostazione di base - Channel

Il canale (channel) è il selettore d'ingresso del blocco funzioni (FB) del sensore, all'interno del quale si eseguono ulteriori cambiamenti di scala (out-scale). In questa voce di menu si sceglie il valore per il blocco funzioni:

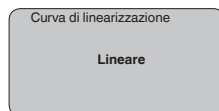
- SV1 (Secondary Value 1):
  - Percentuale nei sensori radar, a microonde guidate e ultrasuoni
  - Pressione o altezza nei trasduttori di pressione
- SV2 (Secondary Value 2):
  - Distanza nei sensori radar, a microonde guidate e ultrasuoni
  - Percentuale nei trasduttori di pressione
- PV (Primary Value):
  - Valore percentuale linearizzato



## Impostazione di base - Curva di linearizzazione

È necessario eseguire la linearizzazione di tutti i serbatoi il cui volume non aumenta linearmente con l'altezza di livello - per es. i serbatoi cilindrici orizzontali o i serbatoi sferici - e per i quali si desidera l'indicazione del volume. Esistono a questo scopo apposite curve di linearizzazione, che indicano il rapporto fra altezza percentuale e volume del serbatoio. Attivando l'idonea curva sarà visualizzato il

corretto volume percentuale del serbatoio. Se non desiderate indicare il volume in percentuale, bensì per esempio in litri o in chilogrammi, potete impostare un valore scalare alla voce menu "Display".



Immettete i parametri desiderati con i relativi tasti, salvate le impostazioni e passate alla successiva voce di menu con il tasto **[→]**.



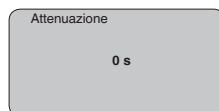
#### **Avvertimento:**

Se usate il VEGAPULS 62 con relativa omologazione come componente di una sicurezza di sovrappieno secondo WHG, rispettate quanto segue:

Se si seleziona una curva di linearizzazione, il segnale di misura non è più necessariamente lineare rispetto al livello. L'utente deve tenerne conto in particolare per l'impostazione del punto di intervento sul rilevatore di livello.

### **Impostazioni di base - Attenuazione**

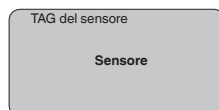
Per sopprimere oscillazioni del valore di misura, causate per es. da superfici agitate del prodotto, impostate un'attenuazione. Questo tempo d'integrazione può essere compreso fra 0 e 999 secondi. Tenete presente che in questo modo rallenta anche il tempo di reazione della misurazione e che il sensore reagisce con ritardo a rapide variazioni del valore di misura. In linea di massima sono sufficienti pochi secondi per attenuare l'indicazione del valore di misura.



Immettete i parametri desiderati con i relativi tasti, salvate le impostazioni e passate alla successiva voce di menu con il tasto **[→]**.

### **Impostazione di base - TAG sensore**

In questa voce menù assegnate al sensore una chiara denominazione, per es. il nome del punto di misura, del serbatoio o del prodotto. Nei sistemi digitali e nella documentazione di grossi impianti è opportuno impostare una diversa denominazione per ogni punto di misura per identificarlo poi con sicurezza.



Questa voce menù conclude l'impostazione di base e voi potete ritornare nel menù principale col tasto **[ESC]**.

### **Campo del menù Display**

### **Display - Valore d'indicazione**

I sensori radar, ultrasonori e a micronde guidate forniscono i seguenti valori di misura:

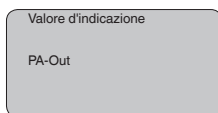


- SV1 (Secondary Value 1): valore percentuale dopo la taratura
- SV2 (Secondary Value 2): valore della distanza prima della taratura
- PV (Primary Value): valore percentuale linearizzato
- PA-Out (valore dopo aver percorso il blocco funzioni): uscita PA

Un trasduttore di pressione fornisce i seguenti valori di misura:

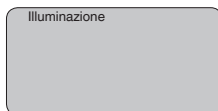
- SV1 (Secondary Value 1): valore della pressione o dell'altezza prima della taratura
- SV2 (Secondary Value 2): valore percentuale dopo la taratura
- PV (Primary Value): valore percentuale linearizzato
- PA-Out (valore dopo aver percorso il blocco funzioni): uscita PA
- Temperatura

Nel menù "Display" definite quale valore visualizzare:



## Display - Illuminazione

La retroilluminazione integrata può essere attivata attraverso il menu di servizio. La funzione dipende dal valore della tensione di esercizio, vedi "Dati tecnici/alimentazione in tensione".

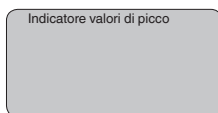


Nella regolazione di laboratorio l'illuminazione è disattivata.

## Diagnostica - Indicatore valori di picco

I valori di misura minimi e massimi sono di volta in volta memorizzati nel sensore e sono visualizzati alla voce "Indicatore memorie di picco".

- Distanza min. e max. in m(d)
- Temperatura min. e max.



## Diagnostica - Sicurezza di misura

Nei sensori di misura senza contatto il funzionamento può essere influenzato dalle condizioni di processo. In questa voce menù la sicurezza di misura dell'eco di livello è indicata in dB. La sicurezza di misura equivale all'intensità del segnale meno il rumore: quanto più alto è il valore risultante, tanto più sicura è la misurazione. I valori sono > 10 dB con una misura funzionante correttamente.

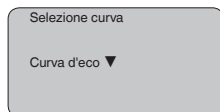
## Diagnostica - Selezione curva

Nei sensori ultrasonori la "curva d'eco" rappresenta l'intensità del segnale degli echi nel campo di misura. L'unità dell'intensità del segnale è "dB". L'intensità del segnale consente una valutazione della qualità della misura.

La "**curva degli echi di disturbo**" rappresenta gli echi di disturbo memorizzati (vedi menu "*Service*") del serbatoio vuoto nel campo di misura con intensità del segnale in "dB".

Avviando una "**Curva di tendenza**" saranno indicati fino a 3000 valori di misura, in base al tipo di sensore. Questi valori possono essere visualizzati poi mediante un asse dei tempi, dove i valori obsoleti saranno cancellati.

Nella voce menù "*Selezione curva*" selezionate la relativa curva.



#### Informazione:

Nella regolazione di laboratorio la registrazione di tendenza non è attiva. Questa funzione deve essere avviata dall'utente alla voce di menù "*Avviare curva di tendenza*".

### Diagnostica - Rappresentazione curve

Un confronto fra la curva d'eco e la curva degli echi di disturbo permette una più precisa valutazione della sicurezza di misura. La curva selezionata sarà costantemente aggiornata. Col tasto **[OK]** apparirà un sottomenu con funzioni di zoom.

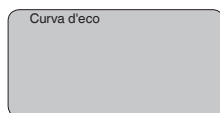
Nella "**Curva d'eco e curva eco di disturbo**" sono disponibili:

- "X-Zoom": funzione d'ingrandimento della distanza
- "Y-Zoom": funzione d'ingrandimento di 1, 2, 5 e 10 volte del segnale in "dB"
- "Unzoom": ritorno all'effettiva grandezza del campo nominale di misura

Nella "**Curva di tendenza**" sono disponibili:

- "X-Zoom": risoluzione
  - 1 minuto
  - 1 ora
  - 1 giorno
- "Stop/Start": interruzione di una registrazione in corso e/o inizio di una nuova registrazione
- "Unzoom": ritorno della risoluzione in minuti

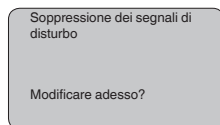
I cicli di registrazione nella regolazione di laboratorio sono di 1 minuto. Col software di servizio PACTware è possibile impostare cicli di registrazione di 1 ora o di 1.



### Service - Soppressione dei segnali di disturbo

Lunghi tronchetti o strutture interne al serbatoio, come per es. tiranti o agitatori, adesioni o cordoni di saldatura nelle pareti del serbatoio, provocano riflessioni di disturbo, che possono compromettere la precisione di misura. La soppressione dei segnali di disturbo rileva,

identifica e memorizza questi segnali di disturbo, che saranno ignorati durante la misurazione del livello. L'operazione dovrebbe essere eseguita con livello basso, per riuscire a rilevare tutte le riflessioni di disturbo.



Procedere nel modo seguente:

1. Passate dall'indicazione del valore di misura al menù principale, premendo **[OK]**.
2. Selezionate la voce menù *Service* con **[->]** e confermate con **[OK]**. Appará la voce menù *"Soppressione dei segnali di disturbo"*.
3. Confermate *"Soppressione dei segnali di disturbo - modificare adesso"* con **[OK]** e selezionate il menù situato sotto *"Nuova creazione"*. Impostate l'effettiva distanza dal sensore alla superficie del prodotto. Tutti i segnali di disturbo presenti in questo campo saranno rilevati dal sensore e memorizzati dopo la conferma con **[OK]**.

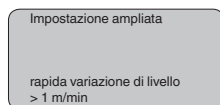


#### Avviso:

Controllate la distanza dalla superficie del prodotto, poiché una errata impostazione (valore troppo elevato) del livello attuale viene memorizzata come segnale di disturbo. In questo caso il sensore non sarà più in grado di misurare il livello in questo campo.

## Service - Impostazione ampliata

La voce menù *"Impostazioni ampliate"* offre la possibilità di ottimizzare il VEGAPULS 62 per applicazioni nelle quali si verificano rapide variazioni di livello. Selezionate in questo caso *"Rapida variazione di livello > 1 m/min."*.



#### Avviso:

Poiché con la funzione *"Rapida variazione di livello > 1 m/min."* il calcolo del valore medio dell'elaborazione del segnale é notevolmente rallentato, le riflessioni di disturbo provenienti da agitatori o da strutture interne al serbatoio possono provocare oscillazioni del valore di misura. Si raccomanda perciò una memorizzazione degli echi di disturbo.

## Service - Valore aggiuntivo PA

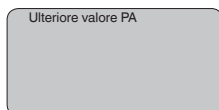
Il Profibus trasmette ciclicamente due valori. Il primo valore viene impostato nella voce menù *"Channel"*. La scelta dell'altro valore ciclico si esegue nella voce menù *"Ulteriore valore PA"*.

I seguenti valori sono disponibili nei sensori radar, ultrasonori e a microonde guidate:

- SV1 (Secondary Value 1): valore percentuale dopo la taratura
- SV2 (Secondary Value 2): valore della distanza prima della taratura
- PV (Primary Value): valore percentuale linearizzato

Nei trasduttori di pressione potete selezionare i seguenti valori:

- SV1 (Secondary Value 1): valore della pressione o dell'altezza prima della taratura
- SV2 (Secondary Value 2): valore percentuale dopo la taratura
- PV (Primary Value): valore percentuale linearizzato



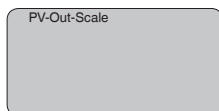
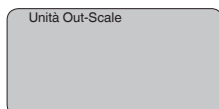
### Servic - Stabilire Out-Scale

Qui s'impostano unità e cambiamento di scala per PA-Out. Queste impostazioni valgono anche per i valori visualizzati sul tastierino di taratura con display, se alla voce di menu "*Valore d'indicazione*" è stato scelto PA-Out.

Questi valori d'indicazione sono disponibili in "Unità Out-Scale"

- Pressione (solo nei trasduttori di pressione)
- Altezza
- Massa
- portata
- Volume
- Altri (senza unità, %, mA)

Nella voce menù "*PV-Out-Scale*" viene immesso il valore numerico desiderato con punto decimale per lo 0 % e il 100 % del valore di misura.



### Service - Simulazione

In questa voce menù simulerete valori di livello e di pressione a piacere attraverso l'uscita in corrente. Potete così controllare il percorso del segnale, per es. attraverso indicatori collegati o la scheda d'ingresso del sistema di controllo.

Valori di simulazione selezionabili:

- percentuale
- Corrente
- Pressione (nei trasduttori di pressione)
- Distanza (nei sensori radar e a microonde guidate)

Nei sensori PA la scelta del valore simulato si esegue mediante il "Channel" nel menù "Impostazioni di base".

Avvio della simulazione:

1. Premere **[OK]**
2. Con **[->]** selezionare il valore di simulazione desiderato e confermare con **[OK]**
3. Con **[+]** e **[->]** impostare il valore numerico desiderato.
4. Premere **[OK]**

Simulazione in corso: i sensori 4 ... 20 mA/HART forniscono un valore in corrente, i sensori Profibus PA o Foundation Fieldbus un valore digitale.

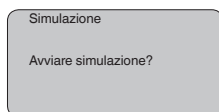
Interruzione della simulazione:

→ Premere **[ESC]**



#### Informazione:

La simulazione s'interrompe automaticamente 10 minuti dopo l'ultimo azionamento di un tasto.



## Service - Reset

### Impostazione di base

Se eseguite il "Reset", il sensore riporta ai valori di reset i valori delle seguenti voci menù (vedi tabella):<sup>2)</sup>

Voce di menù	Valore di reset
Taratura di max.	0 m(d)
Taratura di min.	Fine del campo di misura in m(d) <sup>3)</sup>
Prodotto	Liquido
Forma del serbatoio	non nota
Attenuazione	0 s
Linearizzazione	Lineare
TAG del sensore	Sensore
Valore d'indicazione	Distanza
Impostazioni ampliate	Nessuna
Uscita in corrente - Caratteristica	4 ... 20 mA
Uscita in corrente - Max. corrente	20 mA
Uscita in corrente - Min. corrente	4 mA
Uscita in corrente - Disturbo	< 3.6 mA
Unità di taratura	m(d)

I valori delle seguenti voci menù, col "Reset" **non** saranno riportati ai valori di reset (vedi tabella):

<sup>2)</sup> Impostazione di base specifica del sensore.

<sup>3)</sup> In base al tipo di sensore, vedi "Dati tecnici".

Voce di menu	Valore di reset
Illuminazione	Nessun reset
Lingua	Nessun reset
SIL	Nessun reset
Modalità HART	Nessun reset

**Regolazione di laboratorio**

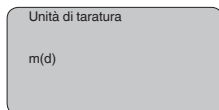
Come impostazione di base, tuttavia tutti i parametri speciali saranno riportati ai valori di default.<sup>4)</sup>

**Indicatore valori di picco**

I valori di distanza min. e max. saranno riportati al valore attuale.

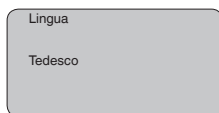
**Service - Unità di taratura**

In questa voce menù selezionate l'unità interna d'elaborazione del sensore.

**Service - Lingua**

Il sensore è impostato in laboratorio sulla lingua del paese di destinazione. In questa voce menù scegliete la lingua desiderata. Le seguenti lingue sono disponibili per es. nella versione software 3.50

- Deutsch
- English
- Français
- Español
- Pycckuu
- Italiano
- Netherlands
- Japanese
- Chinese

**Service - Modo operativo HART**

HART offre la funzione standard e multidrop.

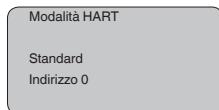
Il modo operativo standard con indirizzo fisso 0 significa indicazione del valore di misura come segnale 4 ... 20 mA.

Nel modo operativo multidrop è possibile gestire fino a 15 sensori ad un cavo bifilare. Ad ogni sensore dovrà essere assegnato un indirizzo fra 1 e 15.<sup>5)</sup>

<sup>4)</sup> I parametri speciali sono quelli impostati col software di servizio PACTware sul livello di servizio specifico del cliente.

<sup>5)</sup> Il segnale 4 ... 20 mA-del sensore sarà disinserito, il sensore assorbe una corrente fissa di 4 mA. Il segnale di misura sarà trasmesso unicamente come segnale digitale HART.

In questa voce menù impostate la funzione HART e immettete l'indirizzo del multidrop.



La regolazione standard di laboratorio è con indirizzo 0.

### Copiare dati del sensore

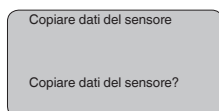
Questa funzione consente la lettura dei dati di parametrizzazione e la scrittura dei dati di parametrizzazione nel sensore mediante il tastierino di taratura con display. Trovate una descrizione della funzione nelle Istruzioni d'uso- "*Tastierino di taratura con display*".

Con questa funzione leggete e/o scrivete i seguenti dati:

- Rappresentazione del valore di misura
- Taratura
- Prodotto
- Diametro interno del tubo di livello (nella versione con tubo di livello)
- Forma del serbatoio
- Attenuazione
- Curva di linearizzazione
- TAG del sensore
- Valore d'indicazione
- Unità d'indicazione
- Cambiamento di scala
- Uscita in corrente
- Unità di taratura
- Lingua

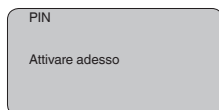
**Non** è possibile leggere e/o scrivere i seguenti importanti dati di sicurezza:

- Modalità HART
- PIN
- SIL



### Service - PIN

In questa voce menù potete attivare/disattivare permanentemente il PIN. Immettendo un PIN di 4 cifre proteggete i dati del sensore da accessi non autorizzati e da modifiche involontarie. Il PIN attivato permanentemente può essere disattivato temporaneamente (per ca. 60 minuti) in ogni voce menù. Il PIN impostato in laboratorio è 0000.



Con PIN attivo è possibile accedere solo alle seguenti funzioni:

- selezione delle voci di menu e visualizzazione dati
- lettura dei dati dal sensore nel tastierino di taratura con display

## Info

In questo menù appaiono le principali informazioni relative al sensore:

- Tipo di apparecchio
- Numero di serie di 8 cifre, per es. 12345678

Tipo di apparecchio

Numero di serie  
12345678

- Data di calibrazione: data della calibrazione di laboratorio, per es. 24 marzo 2015
- Versione software: data di emissione del software del sensore, per es. 3.80

Data di calibrazione  
24 marzo 2015  
Versione software  
3.80

- Ultima modifica tramite PC: la data dell'ultima modifica di parametri del sensore tramite PC

Ultima modifica tramite PC

- Caratteristiche del sensore, per es. omologazione, attacco di processo, guarnizione, cella di misura, campo di misura, elettronica, custodia, passacavo, connettore, lunghezza del cavo, ecc.

Caratteristiche del sensore

Indicare adesso?

## 6.5 Architettura dei menu

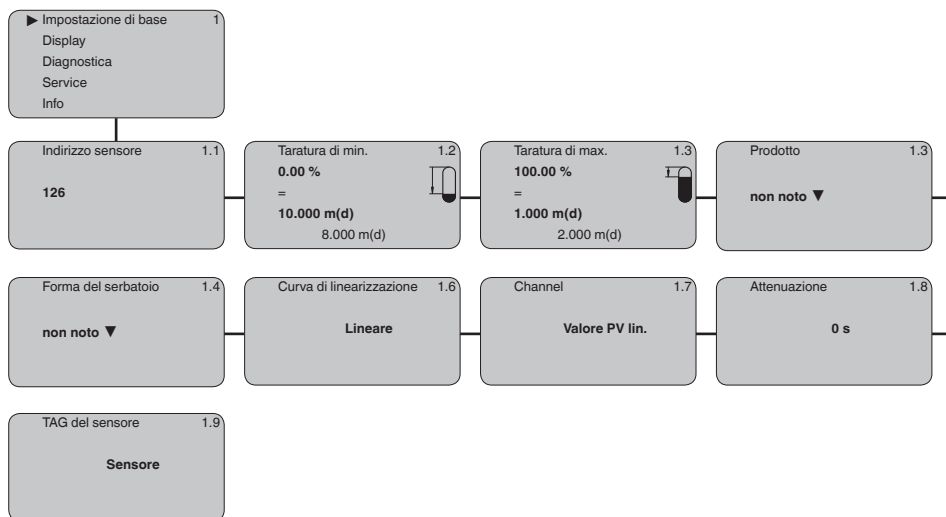


### Informazione:

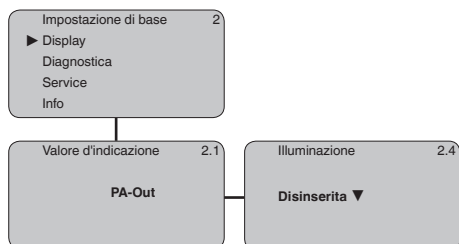
Le finestre del menu in grigio chiaro non sono sempre disponibili. Dipendono dal tipo d'equipaggiamento e dall'applicazione.



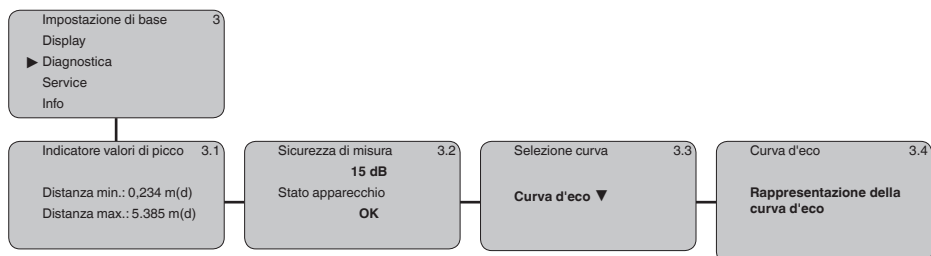
## Impostazione di base



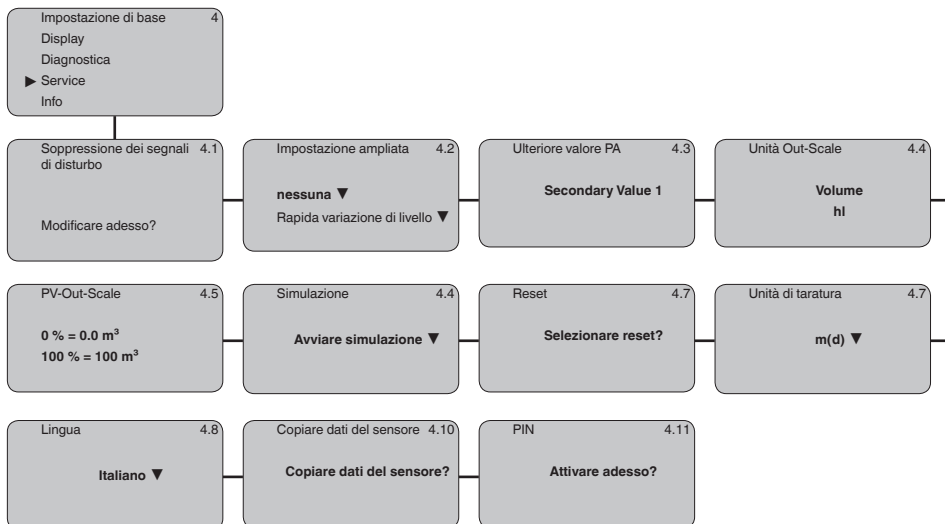
## Display



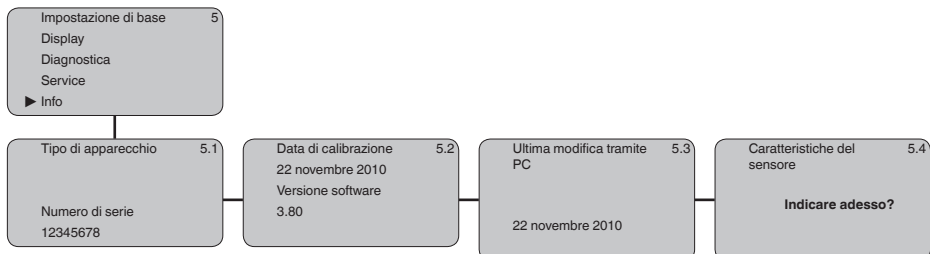
## Diagnostica



## Service



## Info



### 6.10 Protezione dei dati di parametrizzazione

È consigliabile annotare i dati impostati, per es. su questo manuale e poi archivarli. Saranno così disponibili per ogni futura esigenza.

Se il VEGAPULS 62 é corredato del tastierino di taratura con display, qui potete leggere i principali dati del sensore. Il procedimento é descritto nelle -Istruzioni d'uso- "*Tastierino di taratura con display*" alla voce menù "*Copiare dati del sensore*". I dati restano memorizzati anche nel caso di mancanza di tensione del sensore.

Nel caso di sostituzione del sensore, inserite il tastierino di taratura con display nel nuovo apparecchio, sul quale riporterete tutti i dati, attivando la voce *"Copiare dati del sensore"*.

## 7 Mettere in servizio con PACTware con altri programmi di servizio

### 7.1 Collegamento del PC

**VEGACONNECT** direttamente al sensore

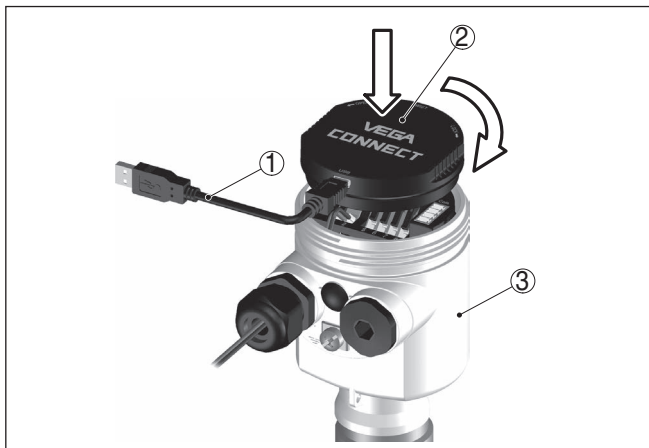


Figura 36: Collegamento diretto del PC al sensore via VEGACONNECT

- 1 Cavo USB di collegamento al PC
- 2 VEGACONNECT
- 3 Sensore

**VEGACONNECT** esterno

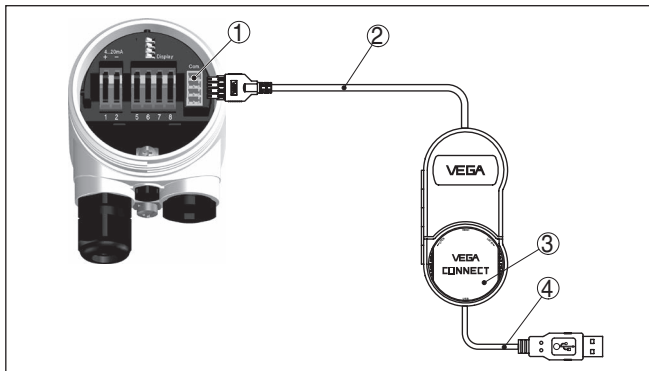


Figura 37: Collegamento via VEGACONNECT esterno

- 1 Interfaccia bus I<sup>2</sup>C (Com.) del sensore
- 2 Cavo di collegamento I<sup>2</sup>C del VEGACONNECT
- 3 VEGACONNECT
- 4 Cavo USB di collegamento al PC

Componenti necessari:

- VEGAPULS 62
- PC con PACTware e VEGA-DTM idoneo

- VEGACONNECT
- Alimentatore o sistema d'elaborazione

## 7.2 Parametrizzazione con PACTware

### Presupposti

Per la parametrizzazione dell'apparecchio tramite un PC Windows sono necessari il software di configurazione PACTware e un driver dell'apparecchio idoneo (DTM), conforme allo standard FDT. L'attuale versione PACTware e tutti i DTM disponibili sono raccolti in una DTM Collection. È inoltre possibile integrare i DTM in altre applicazioni quadro conformemente allo standard FDT.



#### Avviso:

Per garantire il supporto di tutte le funzioni dell'apparecchio è necessario usare l'ultima DTM Collection, anche perché le vecchie versioni Firmware non contengono tutte le funzioni descritte. È possibile scaricare l'ultima versione dell'apparecchio dalla nostra homepage. Su internet è disponibile anche una procedura di aggiornamento.

Ulteriori operazioni di messa in servizio sono descritte nelle Istruzioni d'uso- "DTM Collection/PACTware", allegate ad ogni DTM Collection e scaricabili via internet. Una descrizione dettagliata è disponibile nella guida in linea di PACTware e nei DTM.

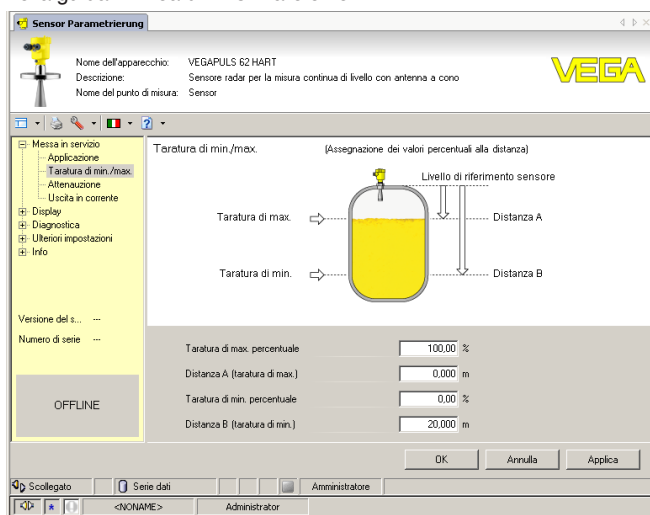


Figura 38: Esempio di una maschera DTM

### Versione standard/Versione completa

Tutti i DTM degli apparecchi sono disponibili in versione standard e in versione integrale a pagamento. La versione standard contiene tutte le funzioni necessarie alla completa messa in servizio. Un assistente per la semplice configurazione del progetto facilita notevolmente la calibrazione. Parti integranti della versione standard sono anche la memorizzazione/stampa del progetto e una funzione Import/Export. La versione integrale contiene anche una funzione di stampa ampliata per l'intera documentazione del progetto e la possibilità di

memorizzare curve dei valori di misura e curve d'eco. Mette anche a disposizione un programma di calcolo del serbatoio e un multiviewer per la visualizzazione e l'analisi delle curve dei valori di misura e delle curve d'eco memorizzate.

La versione standard può essere scaricata dal sito [www.vega.com/downloads](http://www.vega.com/downloads). La versione integrale è disponibile su CD presso la rappresentanza responsabile.

### **7.3 Parametrizzazione con PDM**

Per i sensori VEGA sono disponibili anche descrizioni dell'apparecchio EDD per il software di servizio PDM. Queste descrizioni sono già disponibili nelle attuali versioni PDM. Nel caso di vecchie versioni PDM potete scaricarle gratuitamente dalla nostra homepage [www.vega.com](http://www.vega.com).

### **7.4 Protezione dei dati di parametrizzazione**

È consigliabile annotare e memorizzare i dati di parametrizzazione. Saranno così disponibili per ogni eventuale futura esigenza.

La DTM-Collection VEGA e il PACTware nella versione professionale con licenza, vi offrono tutti i tool di programmazione necessari ad una sistematica documentazione e memorizzazione del progetto.

## 8 Verifica periodica ed eliminazione dei disturbi

### 8.1 Manutenzione

L'apparecchio, usato in modo appropriato durante il normale funzionamento, non richiede una particolare manutenzione.

### 8.2 Eliminazione di disturbi

#### Comportamento in caso di disturbi

È responsabilità del gestore dell'impianto prendere le necessarie misure per eliminare i disturbi che eventualmente si presentassero.

#### Cause di disturbo

Il VEGAPULS 62 vi offre la massima sicurezza funzionale. È tuttavia possibile che durante il funzionamento si verifichino disturbi. Queste le possibili cause:

- Sensore
- Processo
- Alimentazione in tensione
- Elaborazione del segnale

#### Eliminazione delle anomalie

Controllate prima di tutto il segnale d'uscita ed eseguite l'elaborazione dei messaggi d'errore attraverso il tastierino di taratura con display. Il procedimento è descritto qui sotto. Un PC con il software PACTware e l'adeguato DTM offre ulteriori ampie funzioni di diagnostica. In molti casi con questo sistema riuscirete a stabilire la causa dei disturbi e potrete eliminarli.

#### Hotline di assistenza 24 ore su 24

Se non si dovesse ottenere alcun risultato, chiamare la Service Hotline VEGA al numero **+49 1805 858550**.

La hotline è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Questo servizio è offerto in lingua inglese poiché è a disposizione dei nostri clienti in tutto il mondo. È gratuito, sono a vostro carico solo le spese telefoniche.

#### Controllo Profibus PA

La seguente tabella elenca i possibili errori e fornisce indicazioni per l'eliminazione:

Errore	Cause	Eliminazione
Il collegamento di un altro apparecchio provoca un disturbo del segmento	E' stata superata la max. corrente di alimentazione dell'interfaccia di conversione/acoppiamento	Misurare la corrente assorbita, ridurre il segmento
Il valore di misura appare nel Simatic 55 in modo errato	Simatic S5 non riesce ad interpretare il formato numerico IEEE del valore di misura	Inserire il modulo di conversione di Siemens

Errore	Cause	Eliminazione
Come valore di misura appare sempre 0 nel Si-matic S7	Nel PLC vengono caricati in modo stabile solo 4 byte	Usare il modulo funzionale SFC 14 per caricare in modo stabile 5 byte
Il valore di misura del tastierino di taratura con display non corrisponde al valore del PLC	Alla voce menù "Display - Valore d'indicazione" la selezione non é impostata su "PA-Out"	Controllare i valori ed eventualmente correggerli
Non esiste collegamento fra PLC e rete PA	Impostazione errata dei parametri del bus e baud rate, che dipendono dall'interfaccia di conversione/acoppiamento	Controllare i dati ed eventualmente correggerli
L'apparecchio non appare nella configurazione del collegamento	Inversione di polarità della linea Profibus DP	Controllare la linea e se necessario correggerla
	Terminazione non corretta	Controllare la terminazione alle due estremità del bus ed eseguirla secondo specifica
	Apparecchio non collegato al segmento, doppia assegnazione di un indirizzo	Controllare ed eventualmente correggere



Per gli impieghi Ex attenersi alle regole previste per l'accoppiamento elettrico dei circuiti elettrici a sicurezza intrinseca.

### Segnalazioni di errore attraverso il tastierino di taratura con display

Codici d'errore	Causa	Eliminazione
E013	Nessun valore di misura disponibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sensore in fase d'inizializzazione</li> <li>– Il sensore non trova nessun eco, per es. a causa d'installazione o parametrizzazione errata</li> </ul>
E017	Escursione taratura troppo piccola	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire una nuova taratura e ampliare la distanza fra taratura di min. e di max.</li> </ul>
E036	Software del sensore non funzionante	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Softwareupdate durchführen bzw. Gerät zur Reparatur einsenden</li> </ul>
E041, E042, E043	Errore di hardware, elettronica difettosa	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostituire l'apparecchio o inviarlo in riparazione</li> </ul>
E113	Conflitto di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostituire l'apparecchio o inviarlo in riparazione</li> </ul>

### Comportamento dopo l'eliminazione dei disturbi

A seconda della causa del disturbo e dei rimedi applicati, occorrerà eventualmente eseguire nuovamente le operazioni descritte nel capitolo "Messa in servizio".

### 8.3 Sostituzione dell'unità elettronica

In caso di difetto, l'unità elettronica può essere sostituita dall'utente.



Nelle applicazioni Ex usare unicamente un apparecchio e un'unità elettronica con omologazione Ex.

Se non disponete di una unità elettronica sul posto, potete ordinarla alla vostra filiale VEGA.

#### Numero di serie del sensore

La nuova elettronica deve contenere le impostazioni del sensore, caricabili come segue:

- In officina da VEGA
- sul posto dall'utente

In entrambi i casi occorre indicare il numero di serie del sensore, rintracciabile sulla targhetta d'identificazione dell'apparecchio, all'interno della custodia o sulla bolla di consegna.



#### Informazione:

Per il caricamento sul posto è necessario dapprima scaricare da internet i dati dell'ordine (vedi -Istruzioni d'uso "Unità elettronica").

#### Correlazione

Le unità elettroniche sono di volta in volta idonee ai relativi sensori e i differenziano anche per quanto riguarda l'uscita del segnale e/o l'alimentazione.

### 8.4 Aggiornamento del software

Per l'aggiornamento del software dell'apparecchio sono necessari i seguenti componenti:

- Apparecchio
- Alimentazione in tensione
- Adattatore d'interfaccia VEGACONNECT
- PC con PACTware
- Software attuale dell'apparecchio come file

Il software attuale dell'apparecchio e informazioni dettagliate sulla procedura da seguire sono disponibili nella sezione di download della nostra homepage [www.vega.com](http://www.vega.com).



#### Avvertimento:

È possibile che gli apparecchi con omologazioni siano legati a determinate versioni del software. Assicurarsi perciò in caso di aggiornamento del software che l'omologazione rimanga operativa.

Informazioni dettagliate sono disponibili nella sezione di download sul sito [www.vega.com](http://www.vega.com).

### 8.5 Come procedere in caso di riparazione

Un modulo per la spedizione dell'apparecchio e informazioni dettagliate sulla procedura da seguire sono disponibili nella sezione di download della nostra homepage [www.vega.com](http://www.vega.com)

L'utilizzo del modulo ci consente di eseguire più velocemente la riparazione.



Per richiedere la riparazione procedere come descritto di seguito.

- Stampare e compilare un modulo per ogni apparecchio
- Pulire l'apparecchio e predisporre un imballo infrangibile
- Allegare il modulo compilato e una eventuale scheda di sicurezza, esternamente, sull'imballaggio
- Chiedere l'indirizzo per la spedizione dell'apparecchio alla propria filiale competente, rintracciabile anche sulla nostra homepage [www.vega.com](http://www.vega.com).

## 9 Smontaggio

### 9.1 Sequenza di smontaggio

**Attenzione:**

Prima di smontare l'apparecchio assicurarsi che non esistano condizioni di processo pericolose, per es. pressione nel serbatoio o nella tubazione, temperature elevate, prodotti aggressivi o tossici, ecc.

Seguire le indicazioni dei capitoli "*Montaggio*" e "*Collegamento all'alimentazione in tensione*" e procedere allo stesso modo, ma nella sequenza inversa.

### 9.2 Smaltimento

L'apparecchio è costruito con materiali che possono essere riciclati dalle aziende specializzate. Abbiamo realizzato componenti che possono essere rimossi facilmente, costruiti anch'essi con materiali riciclabili.

**Direttiva RAEE 2002/96/CE**

Questo apparecchio non è soggetto alla direttiva WEEE 2002/96/UE e alle relative leggi nazionali. Consegnare l'apparecchio direttamente a un'azienda specializzata nel riciclaggio e non usare i luoghi di raccolta comunali, che, secondo la direttiva WEEE 2002/96/UE, sono previsti solo per materiale di scarto di privati.

Un corretto smaltimento evita danni all'uomo e all'ambiente e favorisce il riutilizzo di preziose materie prime.

Materiali: vedi "*Dati tecnici*"

Se non è possibile smaltire correttamente il vecchio apparecchio, contattateci per l'eventuale restituzione e il riciclaggio.

## 10 Appendice

### 10.1 Dati tecnici

#### Dati generali

316L corrisponde a 1.4404 oppure a 1.4435

Materiali, non a contatto col prodotto

- Custodia resina PBT (poliestere), alluminio pressofuso rivestito di polveri, 316L
- Guarnizione tra custodia e coperchio della custodia NBR (custodia acciaio speciale), silicone (custodia all./acciaio speciale)
- Finestrella nel coperchio della custodia per PLICSCOM polycarbonato (elencato UL-746-C)
- Morsetto di terra 316Ti/316L

Collegamento conduttivo

Tra morsetto di terra, attacco di processo e antenna

Materiali, a contatto col prodotto

- Attacco di processo 316L, alloy C22 (2.4602), alloy 400 (2.4360)
- Guarnizione attacco di processo esecuzione filettata Klingersil C-4400
- Antenna 316L, 316L Safecoat beschichtet, 316L elektropoliert, Alloy C22 (2.4602), Edelstahl Feinguss 1.4848
- Cono dell'antenna PTFE (TFM 1600 PTFE), PP
- Guarnizione sistema d'antenna FKM (SHS FPM 70C3 GLT), FFKM (Kalrez 2035, 6230 (FDA), 6375)

Peso con antenna a cono

- Attacco di processo - Filettatura, in base alle dimensioni della filettatura e alla custodia 2 ... 2,8 kg (4.409 ... 6.173 lbs)
- Attacco di processo - Flangia, in base alle dimensioni della flangia e alla custodia 4,2 ... 15,4 kg (9.259 ... 33.95 lbs)
- Prolungamento d'antenna 1,6 kg/m (1.157 lbs/ft)

Lunghezza antenna con prolungamento max.

5,85 m (19.19 ft)

Peso con antenna parabolica

- Attacco di processo - Filettatura, in base alle dimensioni della filettatura e alla custodia 2,8 ... 3,6 kg (6.173 ... 7.496 lbs)
- Attacco di processo - Flangia, in base alle dimensioni della flangia e alla custodia 5 ... 16,2 kg (11.02 ... 35.71 lbs)

#### Grandezza in uscita

- Segnale di uscita segnale digitale d'uscita, formato secondo IEEE-754
- Tempo di ciclo min. 1 s (in base alla parametrizzazione)
- Indirizzo sensore 126 (impostazione di laboratorio)

Valore in corrente	10 mA, $\pm 0.5$ mA
Attenuazione (63% della grandezza in ingresso)	0 ... 999 s, impostabile
Raccomandazione NAMUR soddisfatta	NE 43
Risoluzione di misura digitale	> 1 mm (0.039 in)

### Valori in ingresso

Grandezza di misura	distanza fra attacco di processo e superficie del prodotto
Distanza minima dal bordo dell'antenna	50 mm (1.969 in)
Campo di misura consigliato in base al diametro dell'antenna	
– $\varnothing$ 40 mm (1.575 in)	fino a 10 m (32.81 ft)
– $\varnothing$ 48 mm (1.89 in)	fino a 15 m (49.21 ft)
– $\varnothing$ 75 mm (2.953 in), $\varnothing$ 95 mm (3.74 in), antenna parabolica	fino a 30 m (98.43 ft)
Max. campo di misura	fino a 35 m (114.83 ft)

### Condizioni di riferimento relative alla precisione di misura (conformemente a DIN EN 60770-1)

Condizioni di riferimento secondo DIN EN 61298-1	
– Temperatura	+18 ... +30 °C (+64 ... +86 °F)
– Umidità relativa dell'aria	45 ... 75 %
– Pressione dell'aria	860 ... 1060 mbar/86 ... 106 kPa (12.5 ... 15.4 psig)
Ulteriori condizioni di riferimento	
– Riflettore	riflettore ideale, per es. piastra metallica 2 x 2 m
– Riflessioni di disturbo	Massimo segnale di disturbo 20 dB inferiore a segnale utile

### Caratteristiche di misura e dati di potenza

Frequenza di misura	banda K (tecnologia 26 GHz)
Intervallo di misura ca.	1 s
Lobo radiante -3 dB <sup>6)</sup>	
– Sistema d'antenna incapsulata	22°
– Antenna a cono di resina	10°
Risposta a rapida variazione o tempo di reazione <sup>7)</sup>	> 1 s (in base alla parametrizzazione)
Max. variazione di livello	Impostabile fino a 1 m/min. (in base alla parametrizzazione)
Max. potenza HF irradiata dal sistema d'antenna	
– Potenza massima dell'impulso	< 2 mW
– Durata dell'impulso	< 2 ns
– Potenza media	< 5 $\mu$ W

<sup>6)</sup> Corrisponde al campo con 50% della potenza irradiata

<sup>7)</sup> Tempo necessario fino alla corretta indicazione del livello (max. scostamento 10 %) durante una rapida variazione d'altezza.

- Potenza media a 1 m di distanza < 200 nW/cm<sup>2</sup>

Max. potenza HF irradiata dal sistema d'antenna - esecuzione a sensibilità elevata

- Potenza massima dell'impulso < 10 mW
- Durata dell'impulso < 2 ns
- Potenza media < 25 µW
- Potenza media a 1 m di distanza < 1 µW/cm<sup>2</sup>

## Precisione di misura

Risoluzione di misura in generale < 1 mm (0.039 in)

Scostamento di misura<sup>8)</sup> vedi diagrammi

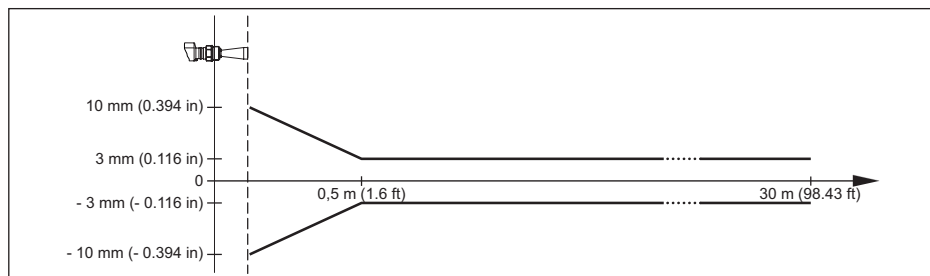


Figura 39: Scostamento di misura VEGAPULS 62 con antenna a cono

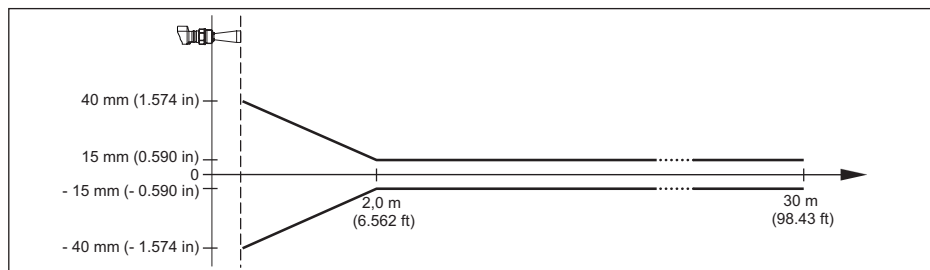


Figura 40: Scostamento di misura VEGAPULS 62 con antenna a cono e sensibilità elevata

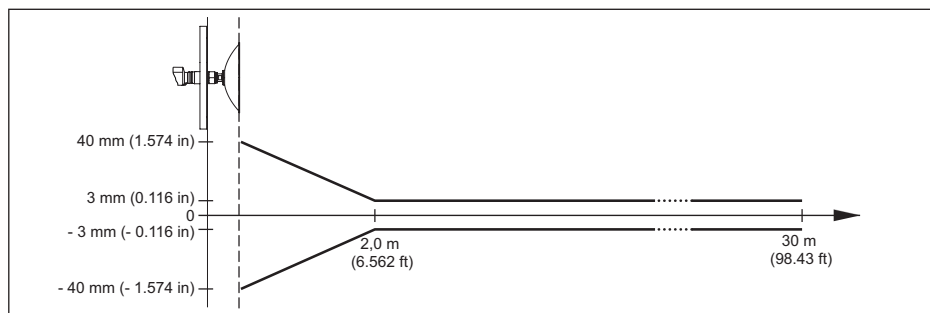


Figura 41: Scostamento di misura VEGAPULS 62 con antenna parabolica

<sup>8)</sup> Include la non linearità, l'isteresi e la non riproducibilità.

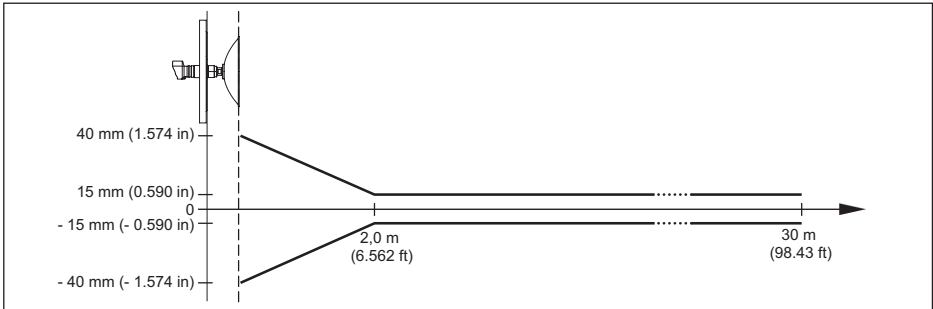


Figura 42: Scostamento di misura VEGAPULS 62 con antenna parabolica e sensibilità elevata

### Influenza della temperatura ambiente sull'elettronica del sensore<sup>9)</sup>

Coefficiente termico medio del segnale di zero (errore di temperatura) 0,03 %/10 K

### Influenza di stratificazioni di gas e della pressione sulla precisione di misura

La velocità di propagazione degli impulsi radar attraverso strati di gas e/o di vapore sulla superficie del prodotto subisce una notevole riduzione causata da elevate pressioni. Questo effetto è la conseguenza di sovrapposizioni di gas e/o di vapore ed è maggiore in presenza di basse temperature. La seguente tabella mostra lo scostamento di misura che ne deriva con alcuni gas e/o vapori tipici. I valori indicati si riferiscono alla distanza. Valori positivi significano che la distanza misurata è troppo grande, mentre valori negativi significano che la distanza misurata è troppo piccola.

Fase gassosa	Temperatura	1 bar/14.5 psig	10 bar/145 psig	50 bar/725 psig
Aria/Azoto	20 °C/68 °F	0.00 %	0.22 %	1.2 %
Aria/Azoto	200 °C/392 °F	0.00 %	0.13 %	0.74 %
Idrogeno	20 °C/68 °F	-0.01 %	0.10 %	0.61 %
Idrogeno	200 °C/392 °F	-0.02 %	0.05 %	0.37 %
Acqua (vapore saturo)	100 °C/212 °F	0.20 %	-	-
Acqua (vapore saturo)	180 °C/356 °F	-	2.1 %	-

### Condizioni ambientali

Temperatura ambiente, di stoccaggio e di trasporto -40 ... +80 °C (-40 ... +176 °F)

### Condizioni di processo

Temperatura di processo (misurata all'attacco di processo) secondo la guarnizione del sistema d'antenna

- FKM (SHS FPM 70C3 GLT) -40 ... +130 °C (-40 ... +266 °F)
- FFKM (Kalrez 6375) -20 ... +130 °C (-4 ... +266 °F)

<sup>9)</sup> Riferita al campo nominale di misura, in un campo termico da -40 a +80 °C .

- FKM (SHS FPM 70C3 GLT) con dissipatore termico -40 ... +200 °C (-40 ... +392 °F)
- FFKM (Kalrez 6375) con dissipatore termico -20 ... +200 °C (-4 ... +392 °F)
- FFKM (Kalrez 2035, 6230) (FDA) -15 ... +130 °C (+5 ... +266 °F)
- FFKM (Kalrez 2035, 6230) (FDA) con dissipatore termico -15 ... +200 °C (+5 ... +392 °F)
- FKM (SHS FPM 70C3 GLT) con cono d'adattamento PP -40 ... +80 °C (-40 ... +176 °F)
- FFKM (Kalrez 6375) con cono d'adattamento PP -15 ... +80 °C (+5 ... +176 °F)

Per quanto riguarda la pressione del serbatoio é necessario attenersi anche alle indicazioni della targhetta d'identificazione. Il valore valido é sempre il più basso.

Pressione del serbatoio - antenna a cono -1 ... 40 bar/-100 ... 4000 kPa (-14.5 ... 580 psi)

Pressione del serbatoio - antenna parabolica -1 ... 6 bar/-100 ... 6000 kPa (-14.5 ... 870 psi)

Pressione del serbatoio riferita al grado di pressione nominale della flangia vedi Istruzioni supplementari "*Flange secondo DIN-EN-ASME-JIS*"

Resistenza alla vibrazione<sup>10)</sup>

- Antenna a cono oscillazioni meccaniche con 4 g e 5 ... 100 Hz
- Antenna parabolica oscillazioni meccaniche con 1 g e 5 ... 100 Hz

## Dati dell'attacco per purga d'aria

Pressione < 6 bar (87.02 psi)

Quantità d'aria vedi diagramma

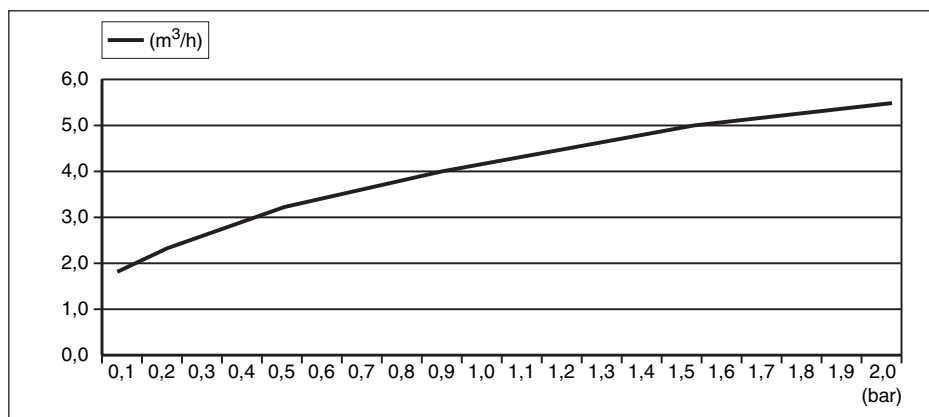


Figura 43: Diagramma di quantità d'aria

Filettatura

G $\frac{1}{2}$  A

<sup>10)</sup> Controllo eseguito secondo le direttive del Germanischer Lloyd, caratteristica GL 2.

**Chiusura**

- per non Ex cappa di protezione contro la polvere di PE
- per Ex Tappo a vite in 316Ti

**Valvola antiritorno - non installata (opzionale per non Ex, compresa nella fornitura per Ex)**

- Materiale 316Ti
- Guarnizione FKM, FFKM (Kalrez 6375)
- per diametro del tubo 6 mm
- Pressione per apertura valvola 0,5 bar (7.252 psi)
- Grado di pressione nominale PN 250

**Dati elettromeccanici - Esecuzione IP 66/IP 67 e IP 66/IP 68; 0,2 bar****Connessione elettrica/Connettore<sup>11)</sup>**

- Custodia a una camera
  - 1 pressacavo M20 x 1,5 (cavo:  $\varnothing$  5 ... 9 mm), 1 tappo cieco M20 x 1,5
  - oppure:
  - 1 tappo filettato M20 x 1,5; 1 tappo cieco M20 x 1,5
  - oppure:
  - 1 tappo filettato ½ NPT, 1 tappo cieco ½ NPT
  - oppure:
  - 1 connettore (in base all'esecuzione), 1 tappo cieco M20 x 1,5
- Custodia a due camere
  - 1 pressacavo M20 x 1,5 (cavo:  $\varnothing$  5 ... 9 mm), 1 tappo cieco M20 x 1,5; 1 tappo cieco M16 x 1,5 e/o 1 connettore M12 x 1 opzionale per unità d'indicazione e calibrazione esterna
  - oppure:
  - 1 tappo filettato ½ NPT, 1 tappo cieco ½ NPT, 1 tappo cieco M16 x 1,5 ovv. 1 connettore M12 x 1 opzionale per unità d'indicazione e calibrazione esterna
  - oppure:
  - 1 connettore (in base all'esecuzione), 1 tappo cieco M20 x 1,5; 1 tappo cieco M16 x 1,5 ovv. 1 connettore M12 x 1 opzionale per unità d'indicazione e calibrazione esterna

Morsetti a molla per sezione del cavo < 2,5 mm<sup>2</sup> (AWG 14)

**Dati elettromeccanici - Esecuzione IP 66/IP 68 (1 bar)****Passacavo**

- Custodia a una camera 1 pressacavo IP 68 M20 x 1,5; 1 tappo cieco M20 x 1,5
- Custodia a due camere 1 x pressacavo IP 68 M20 x 1,5; 1 x tappo cieco M20 x 1,5; 1 x tappo cieco M16 x 1,5

**Cavo di collegamento**

- Sezione dei conduttori 0,5 mm<sup>2</sup> (AWG 20)
- Resistenza conduttore < 0,036  $\Omega$ /m (0.011  $\Omega$ /ft)

<sup>11)</sup> In base all'esecuzione M12 x 1, secondo DIN 43650, Harting, 7/8" FF.



– Resistenza a trazione	< 1200 N (270 lbf)
– Lunghezze standard	5 m (16.4 ft)
– Max. lunghezza	1000 m (3280 ft)
– Min. raggio di curvatura	25 mm (0.984 in) con 25 °C (77 °F)
– Diametro ca.	8 mm (0.315 in)
– Colore - standard PE	Colore nero
– Colore - standard PUR	Colore blu
– Colore - esecuzione Ex	Colore blu

## Tastierino di taratura con display

Alimentazione in tensione e trasmissione dati Tramite il sensore

Visualizzazione display LC a matrice di punti

Elementi di servizio 4 tasti

Grado di protezione

- Non installato IP 20
- installato nel sensore senza coperchio IP 40

Materiale

- Custodia ABS
- Finestrella Lamina di poliestere

## Alimentazione in tensione

Tensione d'esercizio

- Apparecchio non Ex 9 ... 32 V DC
- Apparecchio Ex-ia 9 ... 24 V DC
- Apparecchio Ex-d 16 ... 32 V DC

Tensione di esercizio con tastierino di taratura con display illuminato

- Apparecchio non Ex 12 ... 32 V DC
- Apparecchio Ex-ia 12 ... 24 V DC
- Apparecchio Ex-d 20 ... 32 V DC

Alimentazione tramite Interfaccia di conversione/accoppiamento DP/PA

Max. numero di sensori non Ex/Ex 32/10

## Protezioni elettriche

Grado di protezione

Materiale della custodia	Esecuzione	Classe di protezione IP	Grado di protezione NEMA
Resina	A una camera	IP 66/IP 67	NEMA 4X
	A due camere	IP 66/IP 67	NEMA 4X

Materiale della custodia	Esecuzione	Classe di protezione IP	Grado di protezione NEMA
Alluminio	A una camera	IP 66/IP 68 (0,2 bar) IP 68 (1 bar)	NEMA 6P NEMA 6P
	A due camere	IP 66/IP 67 IP 66/IP 68 (0,2 bar) IP 68 (1 bar)	NEMA 4X NEMA 6P NEMA 6P
Acciaio speciale, lucidatura elettrolitica	A una camera	IP 66/IP 68 (0,2 bar)	NEMA 6P
Acciaio speciale, micro-fusione	A una camera	IP 66/IP 68 (0,2 bar) IP 68 (1 bar)	NEMA 6P NEMA 6P
	A due camere	IP 66/IP 67 IP 66/IP 68 (0,2 bar) IP 68 (1 bar)	NEMA 4X NEMA 6P NEMA 6P

Categoria di sovratensione III (IEC 61010-1)

Classe di protezione II (IEC 61010-1)

### Omologazioni

Gli apparecchi con omologazioni possono avere dati tecnici differenti a seconda del modello.

Per questi apparecchi è quindi necessario rispettare i relativi documenti d'omologazione, che fanno parte della fornitura dell'apparecchio o possono essere scaricati da [www.vega.com](http://www.vega.com) tramite "VEGA Tools" e "Ricerca apparecchio", nonché dalla sezione di download.

## 10.2 Profibus PA

### File principale apparecchio

I dati base dell'apparecchio (GSD) contengono i parametri dell'apparecchio Profibus PA. Fanno per esempio parte di questi dati la velocità di trasmissione ammessa, i valori di diagnostica e il formato dei valori di misura forniti con l'apparecchio PA.

Per i tool di progettazione della rete Profibus è inoltre messo a disposizione un file bitmap. Questo file s'installa automaticamente, integrando il file GSD nel sistema bus. Il file bitmap consente l'indicazione simbolica dell'apparecchio PA nel tool di configurazione.

### Numero d'identificazione

Tutti gli apparecchi Profibus ricevono dall'organizzazione degli utenti Profibus (PNO) un chiaro numero d'identificazione (numero ID). Questo numero ID è riportato anche nel nome del file GSD. Per il VEGAPULS 62 il numero ID è **0 x 0772(hex)**, e il file GSD è **PS\_0772.GSD**. Il PNO mette inoltre a disposizione dell'utente un file generale opzionale, definito GSD, specifico del profilo. Per il VEGAPULS 62 userete il file generale **GSDPA139700.GSD**. In questo caso cambierete il numero del sensore mediante il software DTM e lo sostituirete col numero d'identificazione specifico del profilo. Nel modo standard il sensore funzionerà col numero ID specifico del fabbricante.

### Traffico ciclico dei dati

Dal master classe 1 (ad es. PLC) durante l'esercizio vengono letti ciclicamente dal sensore i dati di misura. Nello schema in basso è visibile a quali dati può accedere il PLC.

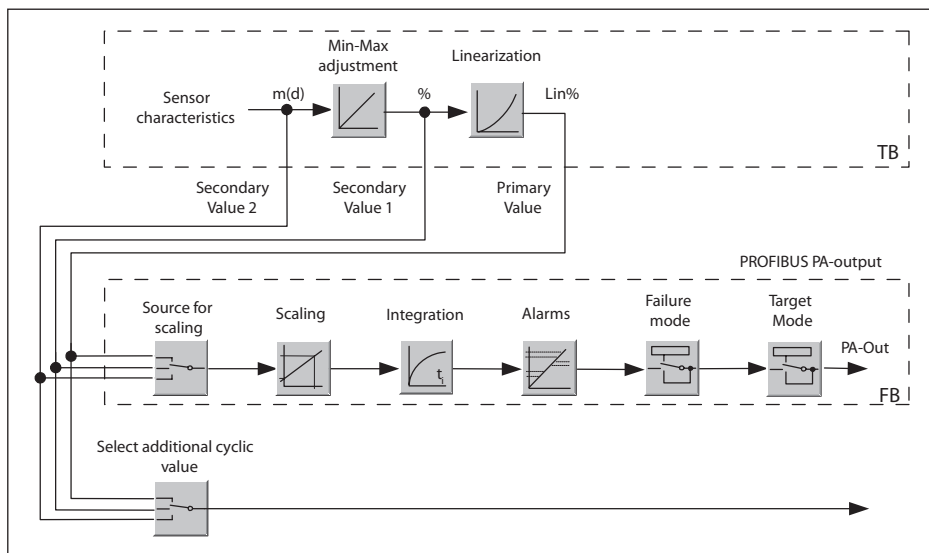


Figura 44: VEGAPULS 62: Block diagram with AI (PA-OUT) value and additional cyclical value

TB Transducer Block

FB Function Block

## Moduli del sensore PA

Per il traffico ciclico dei dati il VEGAPULS 62 mette a disposizione i seguenti moduli:

- AI (PA-OUT)
  - Valore PA-OUT del FB1 dopo l'impostazione dei valori scalari
- Additional Cyclic Value
  - Valore di misura ciclico supplementare (in base alla sorgente)
- Free Place
  - Questo modulo deve essere usato se un valore del messaggio del traffico ciclico dei dati non può essere utilizzato (per es. sostituzione della temperatura e dell'Additional Cyclic Value)

Possono essere attivi al massimo due moduli. Con l'aiuto del software di configurazione del master Profibus potete determinare con questi moduli la struttura del messaggio ciclico dei dati. La procedura dipende dal software di configurazione usato.



### Avviso:

Sono disponibili due tipi di moduli:

- Short für Profibusmaster, di supporto solo ad un byte „Identifier Format“, per es. Allen Bradley
- Long per Profibusmaster di supporto solo al byte „Identifier Format“, per es. Siemens S7-300/400

## Esempio della struttura di un messaggio

Trovate qui sotto esempi di combinazioni di moduli e la relativa struttura del messaggio.

**Esempio 1** (impostazione standard) con valore distanza e valore ciclico supplementare:

- AI (PA-OUT)
- Additional Cyclic Value

Byte-No.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Format	IEEE-754- Floating point value				Status	IEEE-754- Floating point value				Status
Value	PA-OUT (FB1)				Status (FB1)	Additional Cyclic Value				Status

**Esempio 2 2** con valore distanza, senza valore ciclico supplementare:

- AI (PA-OUT)
- Free Place

Byte-No.	1	2	3	4	5
Format	IEEE-754- Floating point value				Status
Value	PA-OUT (FB1)				Status (FB1)



**Avviso:**

In questo esempio i byte 6-10 non sono assegnati.

**Formato dati del segnale d'uscita**

Byte4	Byte3	Byte2	Byte1	Byte0
Status	Value (IEEE-754)			

Figura 47: Formato dati del segnale d'uscita

Il byte di stato é codificato e corrisponde al profilo 3,0 "Profibus PA Profile for Process Control Devices". Lo stato "Valore di misura OK" é codificato come 80 (hex) (Bit7 = 1, Bit6 ... 0 = 0).

Il valore di misura sarà trasmesso come numero da 32 bit a virgola mobile in formato IEEE-754.

Byte n								Byte n+1								Byte n+2								Byte n+3							
Bit 7	Bit 6	Bit 5	Bit 4	Bit 3	Bit 2	Bit 1	Bit 0	Bit 7	Bit 6	Bit 5	Bit 4	Bit 3	Bit 2	Bit 1	Bit 0	Bit 7	Bit 6	Bit 5	Bit 4	Bit 3	Bit 2	Bit 1	Bit 0	Bit 7	Bit 6	Bit 5	Bit 4	Bit 3	Bit 2	Bit 1	Bit 0
VZ	2 <sup>7</sup>	2 <sup>6</sup>	2 <sup>5</sup>	2 <sup>4</sup>	2 <sup>3</sup>	2 <sup>2</sup>	2 <sup>1</sup>	2 <sup>0</sup>	2 <sup>-1</sup>	2 <sup>-2</sup>	2 <sup>-3</sup>	2 <sup>-4</sup>	2 <sup>-5</sup>	2 <sup>-6</sup>	2 <sup>-7</sup>	2 <sup>-8</sup>	2 <sup>-9</sup>	2 <sup>-10</sup>	2 <sup>-11</sup>	2 <sup>-12</sup>	2 <sup>-13</sup>	2 <sup>-14</sup>	2 <sup>-15</sup>	2 <sup>-16</sup>	2 <sup>-17</sup>	2 <sup>-18</sup>	2 <sup>-19</sup>	2 <sup>-20</sup>	2 <sup>-21</sup>	2 <sup>-22</sup>	2 <sup>-23</sup>
Sign Bit	Exponent							Significant								Significant								Significant							

$$\text{Value} = (-1)^{VZ} \cdot 2^{(\text{Exponent} - 127)} \cdot (1 + \text{Significant})$$

Figura 48: Formato dati del valore di misura

**Codifica del byte di stato per valore in uscita PA**

Codice di stato	Descrizione secondo norma Profibus	Possibile causa
0 x 00	bad - non-specific	Flash-Update attivo
0 x 04	bad - configuration error	<ul style="list-style-type: none"><li>– Errore di taratura</li><li>– Errore di configurazione nella PV-Scale (PV-Span too small)</li><li>– Unità di misura-Discrepanza</li><li>– Errore nella tabella di linearizzazione</li></ul>

Codice di stato	Descrizione secondo norma Profibus	Possibile causa
0 x 0C	bad - sensor failure	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Errore dell'hardware</li> <li>– Errore del convertitore</li> <li>– Errore d'impulso di perdita</li> <li>– Errore di trigger</li> </ul>
0 x 10	bad - sensor failure	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Errore guadagno valore di misura</li> <li>– Errore misura di temperatura</li> </ul>
0 x 1f	bad - out of service constant	Inserito modo "Out of Service"
0 x 44	uncertain - last unstable value	Valore sostitutivo Failsafe (modo Failsafe = "Last value" e valore di misura già valido all'avviamento)
0 x 48	uncertain substitute set	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivare simulazione</li> <li>– Valore sostitutivo Failsafe (modo Failsafe = "Fsafe value")</li> </ul>
0 x 4c	uncertain - initial value	Valore sostitutivo Failsafe (modo Failsafe = "Last valid value" ed ancora nessun valore di misura valido all'avviamento)
0 x 51	uncertain - sensor; conversion not accurate - low limited	Valore sensore < limite inferiore
0 x 52	uncertain - sensor; conversion not accurate - high limited	Valore sensore > limite superiore
0 x 80	good (non-cascade) - OK	OK
0 x 84	good (non-cascade) - active block alarm	Static revision (FB, TB) changed (attiva per 10 sec. dopo la scelta del parametro della categoria Static)
0 x 89	good (non-cascade) - active advisory alarm - low limited	Lo-Alarm
0 x 8a	good (non-cascade) - active advisory alarm - high limited	Hi-Alarm
0 x 8d	good (non-cascade) - active critical alarm - low limited	Lo-Lo-Alarm
0 x 8e	good (non-cascade) - active critical alarm - high limited	Hi-Hi-Alarm

## 10.3 Dimensioni

### Custodia con grado di protezione IP 66/IP 68 (0,2 bar)

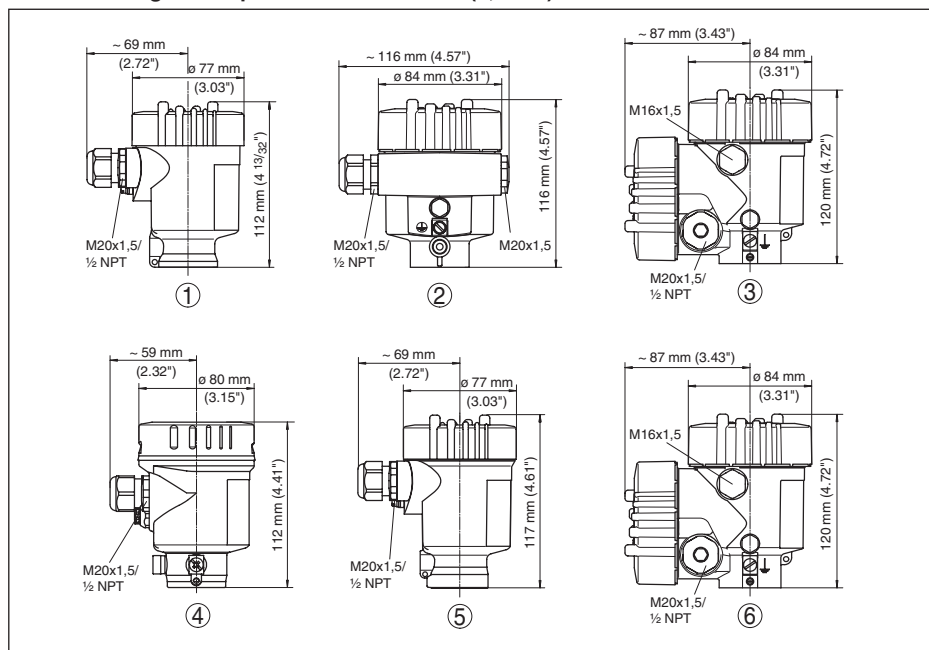


Figura 49: Le differenti custodie con grado di protezione IP 66/IP 68 (0,2 bar) - con tastierino di taratura con display incorporato l'altezza della custodia aumenta di 9 mm/0.35 in

- 1 Custodia in resina
- 2 Custodia in alluminio
- 3 Custodia di alluminio a due camere
- 4 Custodia di acciaio speciale, lucidatura elettrochimica
- 5 Custodia di acciaio speciale - microfusione
- 6 Custodia a due camere di acciaio speciale - microfusione

## Custodia con grado di protezione IP 66/IP 68 (1 bar)

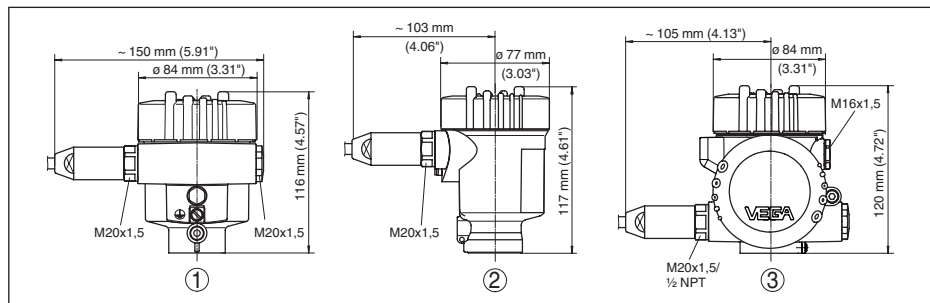


Figura 50: Le differenti custodie con grado di protezione IP 66/IP 68 (1 bar) - con tastierino di taratura con display incorporato l'altezza della custodia aumenta di 9 mm/0.35 in

- 1 Custodia in alluminio
- 2 Custodia di acciaio speciale - microfusione
- 2 Custodia a due camere di acciaio speciale - microfusione

## VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata

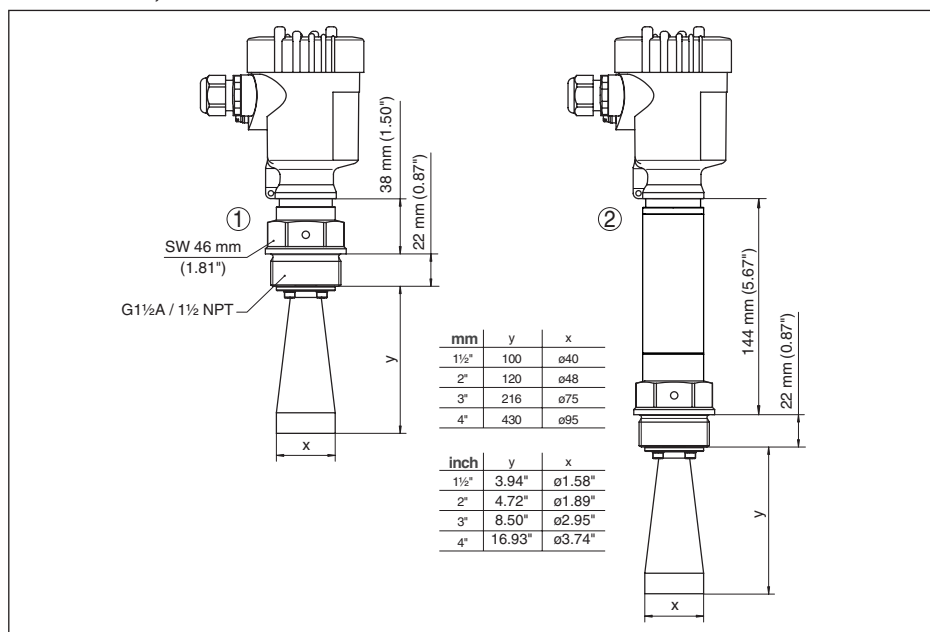


Figura 51: VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico

**VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata con attacco per purga d'aria**

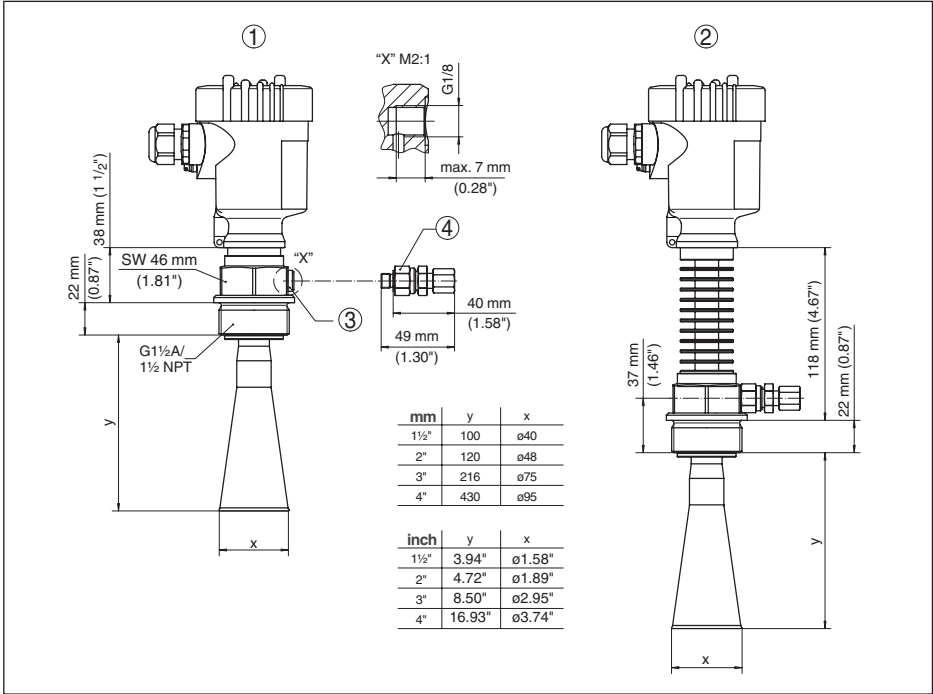


Figura 52: VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata con attacco per purga d'aria

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico
- 3 Attacco per purga d'aria G1 1/2 A per il montaggio di un idoneo adattatore
- 4 Valvola antiritorno - non installata (opzionale nella versione non Ex, compresa nella fornitura nella versione Ex), per diametro del tubo 6 mm



**VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata con prolungamento di antenna**

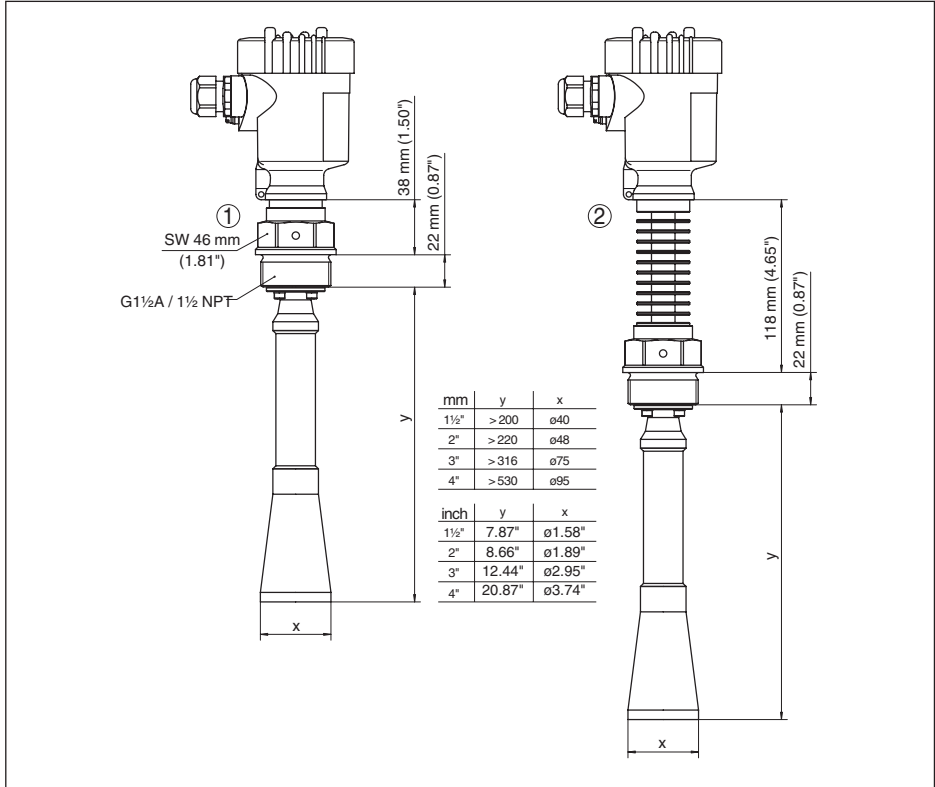


Figura 53: VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione filettata con prolungamento di antenna<sup>12)</sup>

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico

<sup>12)</sup> Un prolungamento d'antenna provoca una diminuzione della sensibilità in prossimità del massimo livello, in base alle caratteristiche del prodotto. Installare un supporto del prolungamento d'antenna, adeguato alla sua lunghezza

VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione a flangia

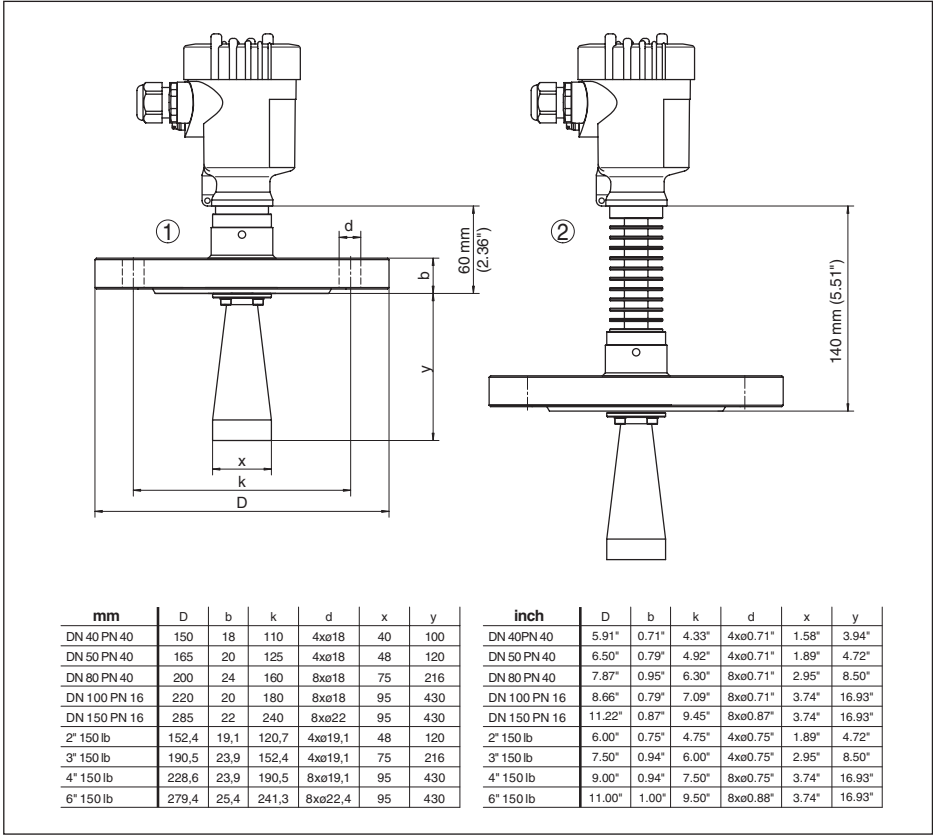
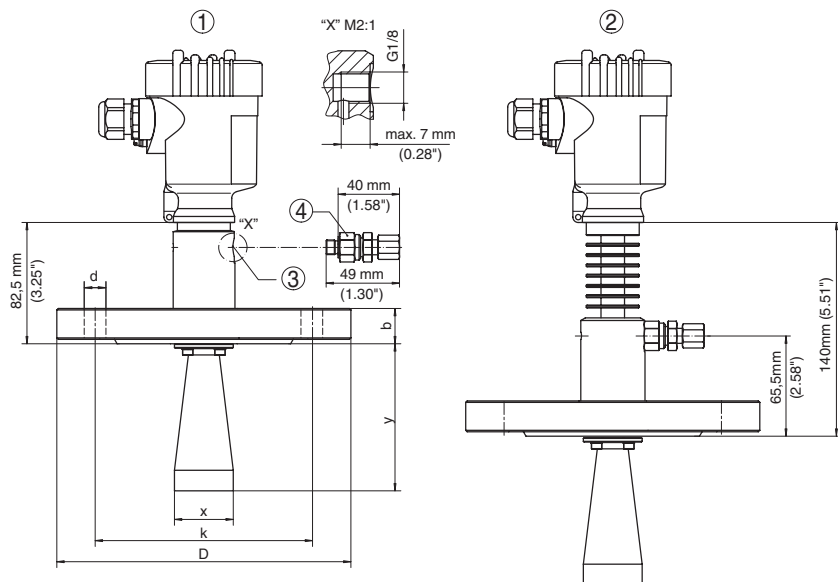


Figura 54: VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione a flangia

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico

**VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione a flangia con attacco per purga d'aria**



mm	D	b	k	d	x	y
DN 40 PN 40	150	18	110	4xø18	40	100
DN 50 PN 40	165	20	125	4xø18	48	120
DN 80 PN 40	200	24	160	8xø18	75	216
DN 100 PN 16	220	20	180	8xø18	95	430
DN 150 PN 16	285	22	240	8xø22	95	430
2" 150 lb	152,4	19,1	120,7	4xø19,1	48	120
3" 150 lb	190,5	23,9	152,4	4xø19,1	75	216
4" 150 lb	228,6	23,9	190,5	8xø19,1	95	430
6" 150 lb	279,4	25,4	241,3	8xø22,4	95	430

inch	D	b	k	d	x	y
DN 40 PN 40	5.91"	0.71"	4.33"	4xø0.71"	1.58"	3.94"
DN 50 PN 40	6.50"	0.79"	4.92"	4xø0.71"	1.89"	4.72"
DN 80 PN 40	7.87"	0.95"	6.30"	8xø0.71"	2.95"	8.50"
DN 100 PN 16	8.66"	0.79"	7.09"	8xø0.71"	3.74"	16.93"
DN 150 PN 16	11.22"	0.87"	9.45"	8xø0.87"	3.74"	16.93"
2" 150 lb	6.00"	0.75"	4.75"	4xø0.75"	1.89"	4.72"
3" 150 lb	7.50"	0.94"	6.00"	4xø0.75"	2.95"	8.50"
4" 150 lb	9.00"	0.94"	7.50"	8xø0.75"	3.74"	16.93"
6" 150 lb	11.00"	1.00"	9.50"	8xø0.88"	3.74"	16.93"

Figura 55: VEGAPULS 62, antenna a cono in esecuzione a flangia con attacco per purga d'aria

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico
- 3 Attacco per purga d'aria G $\frac{1}{8}$  A per il montaggio di un idoneo adattatore
- 4 Valvola antiritorno - non installata (opzionale nella versione non Ex, compresa nella fornitura nella versione Ex), per diametro del tubo 6 mm

VEGAPULS 62, antenna a cono e supporto orientabile

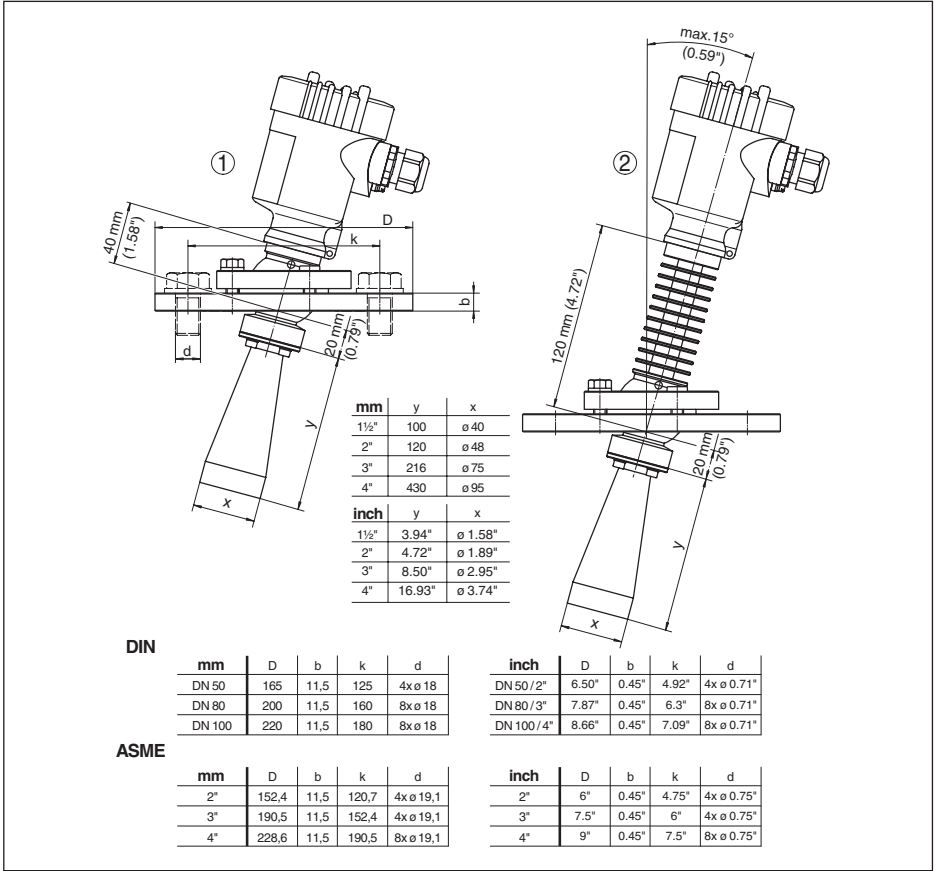


Figura 56: VEGAPULS 62, antenna a cono e supporto orientabile

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico

**VEGAPULS 62, antenna a cono, supporto orientabile e attacco per purga d'aria**

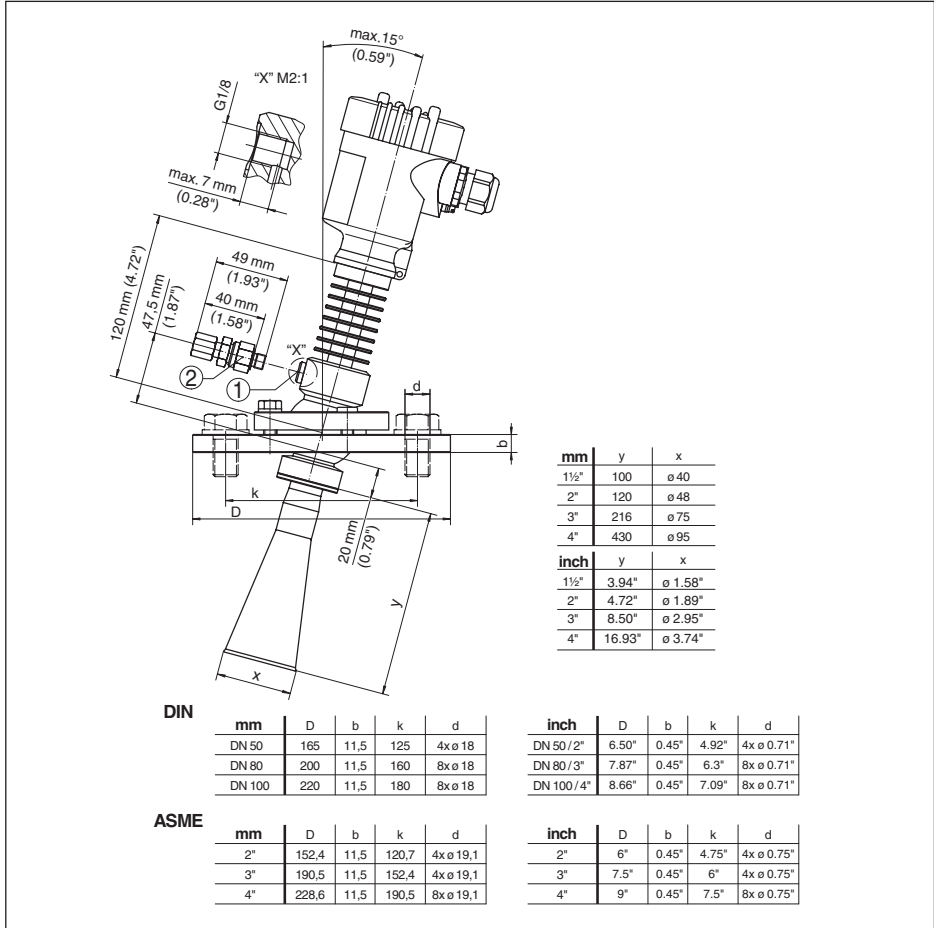


Figura 57: VEGAPULS 62, antenna a cono, supporto orientabile e attacco per purga d'aria

- 1 Attacco per purga d'aria G1/8 A per il montaggio di un idoneo adattatore
- 2 Valvola antiritorno - non installata (opzionale nella versione non Ex, compresa nella fornitura nella versione Ex), per diametro del tubo 6 mm

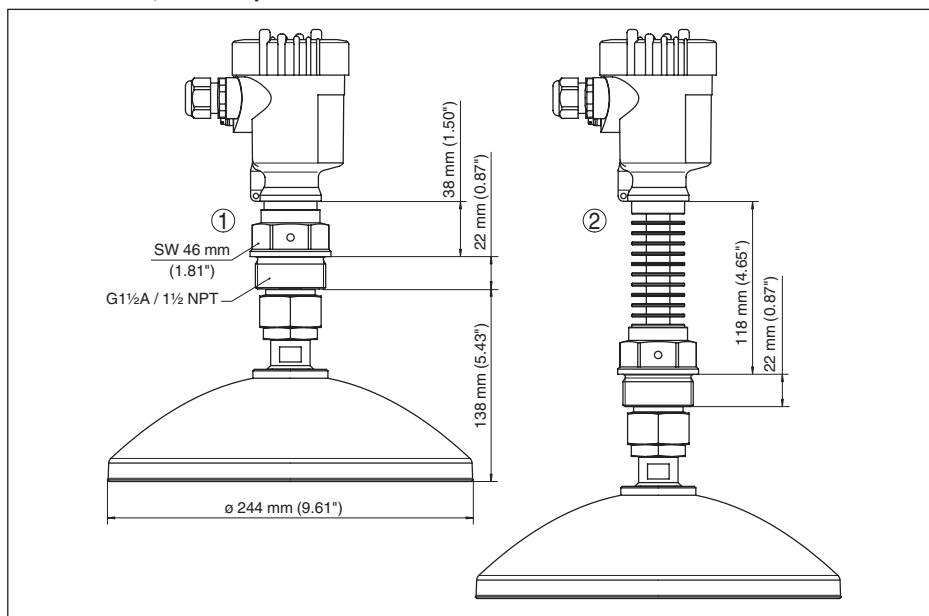
**VEGAPULS 62, antenna parabolica in esecuzione filettata**

Figura 58: VEGAPULS 62, antenna parabolica in esecuzione filettata

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico

**VEGAPULS 62, antenna parabolica in esecuzione a flangia**

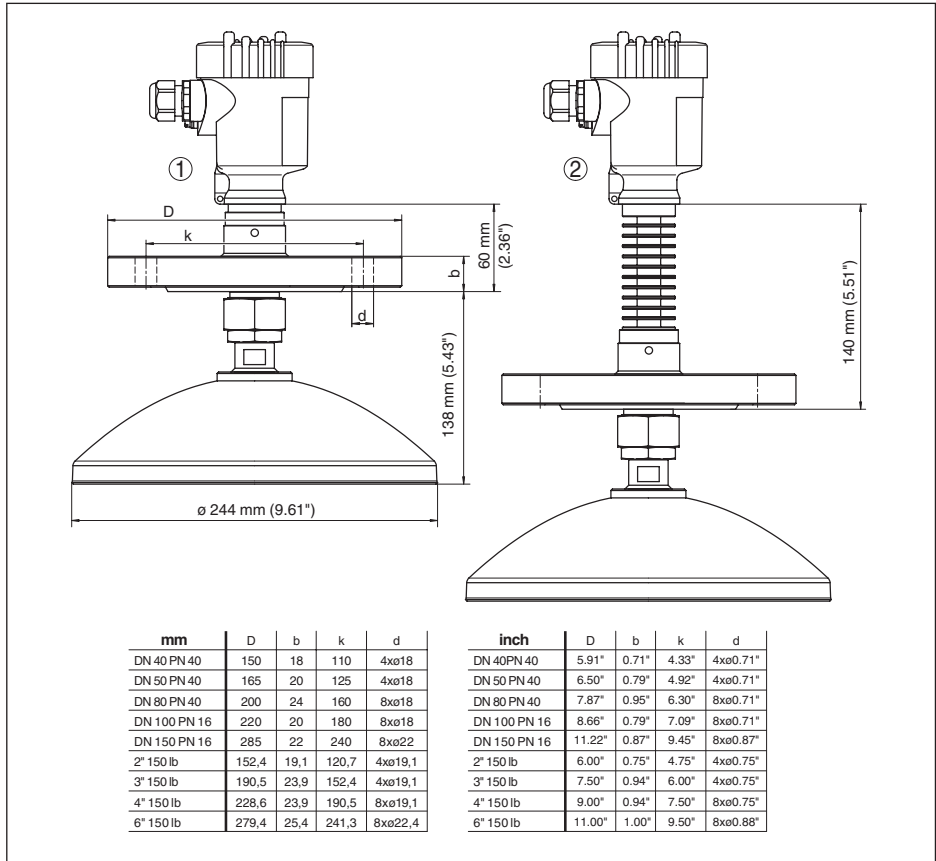


Figura 59: VEGAPULS 62, antenna parabolica in esecuzione a flangia

- 1 Standard  
2 Con dissipatore termico

VEGAPULS 62, antenna parabolica e supporto orientabile

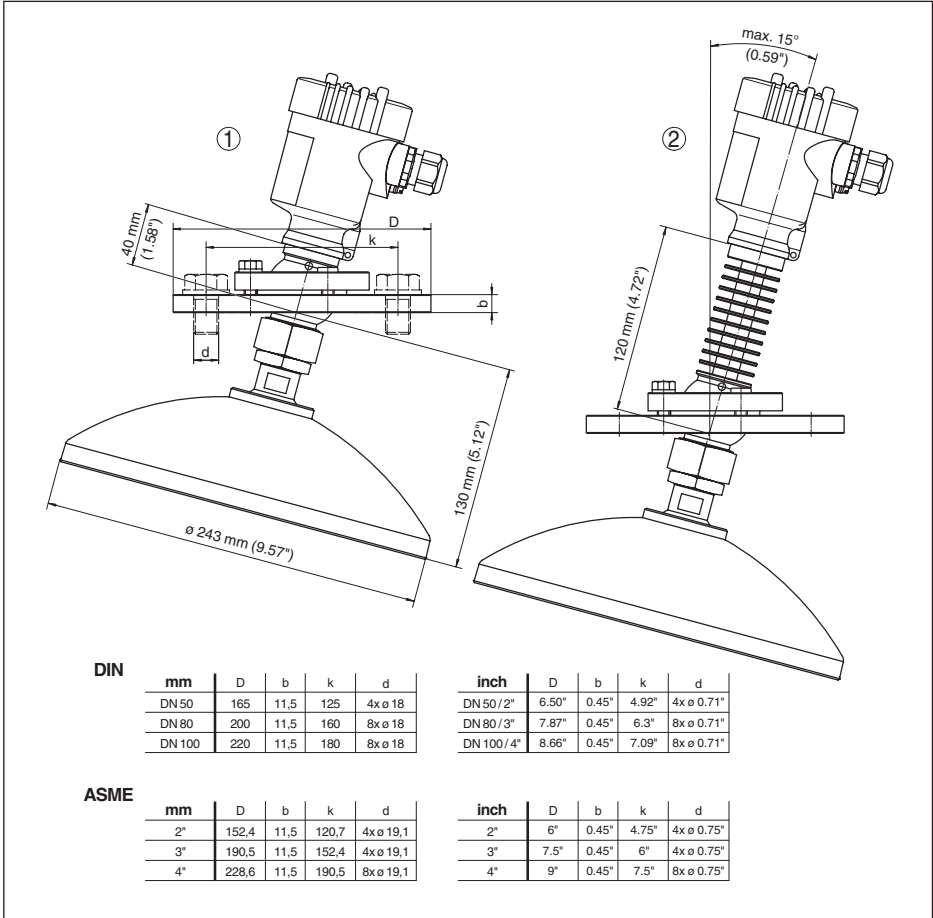


Figura 60: VEGAPULS 62, antenna parabolica e supporto orientabile

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico



**VEGAPULS 62, antenna parabolica e supporto orientabile con attacco per purga d'aria**

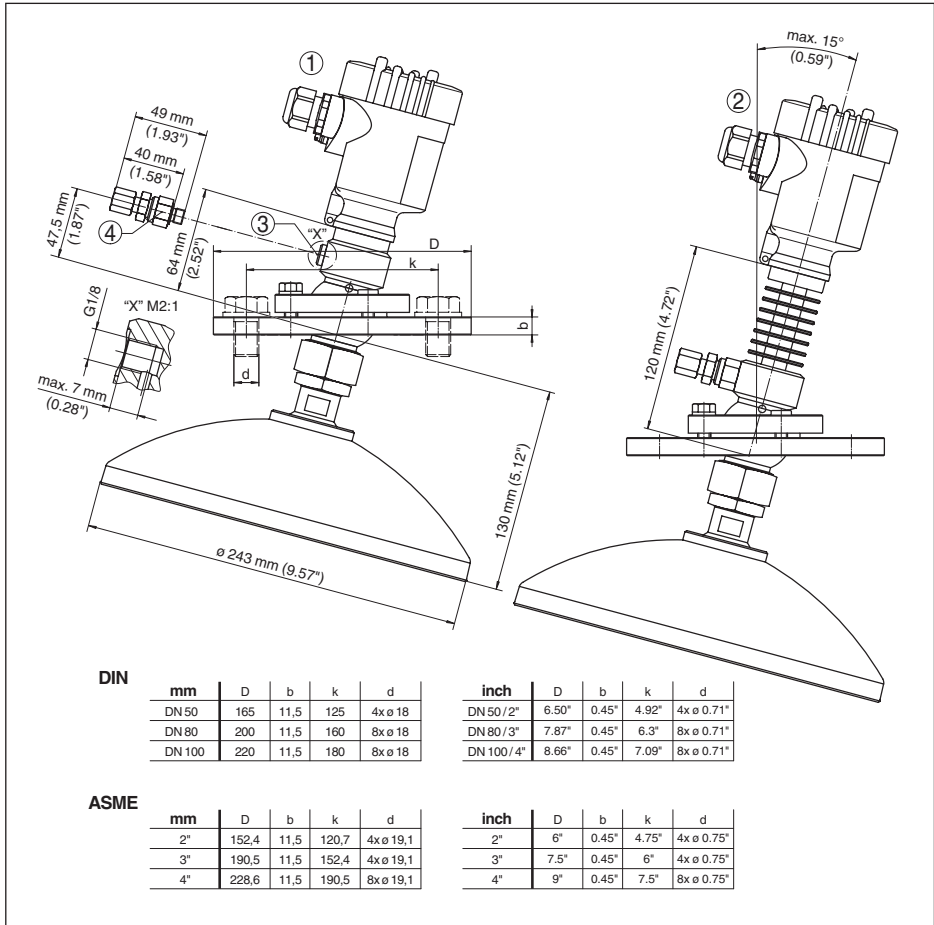


Figura 61: VEGAPULS 62, antenna parabolica e supporto orientabile con attacco per purga d'aria

- 1 Standard
- 2 Con dissipatore termico
- 3 Attacco per purga d'aria G $\frac{3}{8}$  A per il montaggio di un idoneo adattatore
- 4 Valvola antiritorno - non installata (opzionale nella versione non Ex, compresa nella fornitura nella versione Ex), per diametro del tubo 6 mm

## 10.4 Diritti di proprietà industriale

VEGA product lines are global protected by industrial property rights. Further information see [www.vega.com](http://www.vega.com).

Only in U.S.A.: Further information see patent label at the sensor housing.

VEGA Produktfamilien sind weltweit geschützt durch gewerbliche Schutzrechte.

Nähere Informationen unter [www.vega.com](http://www.vega.com).

Les lignes de produits VEGA sont globalement protégées par des droits de propriété intellectuelle. Pour plus d'informations, on pourra se référer au site [www.vega.com](http://www.vega.com).

VEGA líneas de productos están protegidas por los derechos en el campo de la propiedad industrial. Para mayor información revise la pagina web [www.vega.com](http://www.vega.com).

Линии продукции фирмы ВЕГА защищаются по всему миру правами на интеллектуальную собственность. Дальнейшую информацию смотрите на сайте [www.vega.com](http://www.vega.com).

VEGA系列产品在全球享有知识产权保护。

进一步信息请参见网站[www.vega.com](http://www.vega.com)。

## 10.5 Marchio depositato

Tutti i marchi utilizzati, i nomi commerciali e delle società sono proprietà del loro legittimo proprietario/autore.





Finito di stampare:

Le informazioni contenute in questo manuale d'uso rispecchiano le conoscenze disponibili al momento della messa in stampa.  
Riserva di apportare modifiche

© VEGA Grieshaber KG, Schiltach/Germany 2015



28445-IT-150727

VEGA Grieshaber KG  
Am Hohenstein 113  
77761 Schiltach  
Germania

Telefono +49 7836 50-0  
Fax +49 7836 50-201  
E-mail: [info.de@vega.com](mailto:info.de@vega.com)  
[www.vega.com](http://www.vega.com)